



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

**(Consiglio Camerale del 17 dicembre 2018)**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
BRESCIA**

## **BILANCIO PREVENTIVO 2019**

### INDICE

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO PREVENTIVO 2019	pag.	2
PROSPETTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2019 (ALL. A D.P.R. N. 254/05)	pag.	51
BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2019 (ALL. 1 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI)	pag.	53

**RELAZIONE  
DELLA GIUNTA CAMERALE  
AL BILANCIO PREVENTIVO 2019**

## Cap. 1

### I PRINCIPI ED I CRITERI SEGUITI PER LA REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Bilancio Preventivo 2019 è redatto secondo i principi della contabilità economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, riferiti all'esercizio, secondo il principio della competenza proprio della contabilità aziendale ed in osservanza di quanto disciplinato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Preventivo economico è stato redatto sulla base della programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, in considerazione delle competenze attribuite dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i., e stabilisce una chiara associazione tra i risultati attesi e l'operato dei dirigenti responsabili della loro realizzazione.

Nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2019 si è tenuto conto dei principi contabili camerali, formulati dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del sopra indicato Regolamento, emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili";

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio.

Il prospetto del Preventivo Economico è disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005. In ordine verticale esso suddivide le entrate e le spese in proventi ed oneri della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, con l'indicazione finale del risultato di esercizio, oltre ad un piano degli investimenti, dei quali devono essere indicate le fonti di copertura. Gli oneri correnti comprendono anche l'ammortamento dei beni strumentali, l'accantonamento annuale per il T.F.R., il fondo per la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi ed oneri. Nell'ambito di ciascuna delle sezioni, i proventi e gli oneri sono classificati in "macro-voci", secondo uno schema gerarchico prestabilito dal citato D.P.R. 254/2005.

Nell'ordine orizzontale esso ripartisce invece tutte le attività camerali, ovvero i ricavi ed i costi che queste ultime generano, in 4 funzioni istituzionali:

- A Organi istituzionali e segreteria generale
- B Servizi di supporto
- C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- D Studio formazione, informazione e promozione economica.

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria richiede che tutta l'attività dell'Ente, impostata secondo la logica della programmazione, ripartita in 4 funzioni

istituzionali e posta in essere da “centri di responsabilità”, che fanno capo ai dirigenti, sia ricondotta a progetti ed obiettivi, per i quali si deve determinare, in via preventiva, la quantificazione delle risorse necessarie al loro svolgimento e le eventuali entrate connesse.

La combinazione tra questa classificazione e l'organigramma dell'Ente, come definito dalla deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 29.11.2016 ed il successivo Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 12 del 26 luglio 2017, dà luogo a 8 centri di responsabilità/budget - collocati nelle varie funzioni e gestiti dai 3 dirigenti - e ad un centro di responsabilità, affidato al dirigente dell'Area Amministrativa, di imputazione dei ricavi e dei costi comuni, che sono a loro volta riallocati secondo i criteri predeterminati sulle 4 funzioni istituzionali.

Nelle intenzioni del legislatore questa struttura, la cui adozione è obbligatoria per tutte le Camere di Commercio, è finalizzata a dare evidenza alla destinazione delle risorse, anche in un'ottica di *benchmarking* su base nazionale.

Si ricorda che il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” ha confermato il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno e reintrodotta il termine del 30 aprile per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

In applicazione del già richiamato D.Lgs. N. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Per il 2019, come già per gli anni precedenti, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella redazione dei predetti prospetti contabili si è tenuto conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha adattato alle Camere di Commercio la disciplina dettata dal summenzionato Decreto Ministeriale, genericamente destinato a tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni operative fornite da Unioncamere Nazionale. La circolare in particolare ha:

- individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti camerale e lo schema del

- budget economico annuale e triennale, indicato al n. 1 dell'elenco precedente;
- individuato, tra le missioni definite per il bilancio dello Stato, quelle che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse missioni, ha scelto i programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);
- predisposto un prospetto riassuntivo, da cui evincere la collocazione delle funzioni istituzionali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, nell'ambito delle missioni e dei programmi, per consentire sia la redazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, indicato al n. 3 dell'elenco precedente, sia la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), sempre articolato per missioni e programmi.

La norma in esame stabilisce inoltre la trasmissione del budget economico annuale e dei suoi allegati all'amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla deliberazione di adozione.

Si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto del Bilancio Preventivo di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 e le missioni, definite fino al COFOG di II livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, utilizzato per la redazione dei prospetti indicati ai nn. 3 e 4 dell'elenco precedente secondo le indicazioni da ultimo impartite dalla Circolare Mi.S.E. n. 87080 del 9.6.2015.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE		
			Divisioni Gruppi	1			4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI	
				1	3		1	
Descrizione programma			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta l'attività promozionale tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			Attività di internazionalizzazione	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A	
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B	
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

## Cap. 2

### QUADRO GENERALE DEI PROVENTI ED ONERI STIMATI PER L'ANNO 2018

La compilazione del Preventivo Economico è logicamente e contabilmente contigua a quella del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'esercizio in chiusura 2018, tanto che il prospetto contabile mette a confronto i ricavi ed i costi ovvero l'avanzo o il disavanzo economico presunti per l'anno in chiusura con quelli riferiti al 2019.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno 2018, pari a € 2.163.594, è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di rilevare sulla base dell'andamento delle entrate dei primi 9 mesi dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

La previsione iniziale, deliberata dal Consiglio Camerale n. 17/C del 18.12.2017, evidenziava un disavanzo economico contabile di € 3.898.231, di cui € 1.693.793 dovuta allo stanziamento nel 2018 delle economie di spesa stimate per 2017 relativamente ai progetti nazionali e a quello regionale finanziati dalla rideterminazione del diritto annuale per il triennio 2017-2019.

Il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 3 del 10.7.2017, dando seguito a quanto indicato nella nota MISE n. 532625 del 5 dicembre 2017 in ordine alla chiusura dell'esercizio 2017, ha variato il Preventivo 2018, ex art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005 nel modo seguente:

- ✓ ha aumentato l'entrata del diritto annuale di € 1.871.188,96 per effetto del risconto passivo effettuato a carico dell'esercizio 2017 per l'importo delle economie di spesa effettivamente conseguite nel 2017 in ordine ai progetti di sistema;
- ✓ ha aumentato la spesa degli interventi promozionali dei progetti di sistema complessivamente di € 177.396,04 per pareggiare l'importo all'aumento dell'entrata.

Per effetto della suddetta variazione il disavanzo economico contabile preventivato è passato da € 3.898.231 a € 2.204.438,08.

La Giunta, con la deliberazione n. 48 del 17 aprile 2018, ha approvato una variazione compensativa del Piano degli investimenti per € 64.627,37 al conto 112003 "Sottoscrizione fondi di investimento" della voce G "Immobilizzazioni finanziarie", riducendo di pari importo il conto 111003 "Immobili" della voce F "Immobilizzazioni materiali", al fine di rispettare i termini di versamento del ventunesimo richiamo delle quote sottoscritte del Fondo "Finanza Sviluppo ed Impresa".

Il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 5 del 26.6.2018, ha successivamente variato il Preventivo 2018, ex art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005, applicando 1 milione dell'avanzo economico contabile conseguito nel 2017, pari a € 5.171.483, destinandolo a varie iniziative promozionali. Con il medesimo provvedimento è stato anche aumentato di € 1.511.667,20 il Piano degli investimenti, in relazione al versamento potenziale, che può essere richiesto dal Fondo "Finanza Sviluppo ed Impresa". Per effetto di quest'ultima variazione il disavanzo economico contabile preventivato è passato da € 2.204.438,08 a € 3.204.438,08.



Con deliberazione assunta in data 26.11.2018 la Giunta ha variato i budget direzionali ex art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005, aumentando la spesa per interventi promozionali di € 374.000, con copertura assicurata dalle entrate accertate e non previste alla gestione straordinaria.

In ordine ai progetti del sistema nazionale, anche per l'anno 2018 si stimano economie di spesa per la somma complessivi di € 1.368.703,85, per cui, coerentemente alle indicazioni ministeriali impartite con la nota sopra citata, si ritiene di stanziare tra le iniziative promozionali del 2019 le risorse non spese nel 2018 e di aumentare l'entrata da diritto annuale 2019, in ragione di un risconto passivo del medesimo importo, da effettuare a valere sull'esercizio 2018.

Lo scostamento positivo della stima del risultato di esercizio 2018, rispetto alla previsione di disavanzo economico di esercizio di € 3.204.438,08, è principalmente imputabile alle maggiori entrate stimate in tutte le gestioni, con particolare riguardo a quella finanziaria, dove si sono contabilizzati proventi da distribuzione di riserve da utili di esercizi precedenti di due partecipate camerali, per un totale non preventivato di € 3.189.780, al lordo della maggiore IRES 2018, stimata in € 595.136 (24% del 77,74% della base imponibile). Al netto dei maggiori oneri fiscali si stimano economie di spesa nella gestione corrente alle voci del personale, funzionamento e iniziative promozionali. Il prospetto del Bilancio Preventivo non tiene invece conto degli effetti, sulla chiusura dell'anno in corso, delle possibili svalutazioni dovute alle numerose partecipazioni camerali.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, si ritiene che sul risultato economico di esercizio della gestione camerale 2018 incideranno i risultati di alcune delle partecipate camerali. Ad ora, si stima complessivamente un costo da svalutazione di partecipazioni per € 14.184, con un aumento complessivo netto del fondo adeguamento partecipazioni per € 172.996, dovuto principalmente al positivo risultato di esercizio 2017 di Immobiliare Fiera di Brescia spa. Si rimanda alla redazione del Bilancio di Esercizio 2018 per l'aggiornamento dei dati relativi alla valutazione delle partecipazioni camerali, che chiudono l'esercizio in corso d'anno e che, alla data attuale, non hanno ancora approvato bilancio.

Tenuto conto del costo da svalutazione di partecipazioni ad oggi calcolato, ricordato al proposito l'apposito stanziamento di 100.000 mila euro, previsto alla linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del territorio" delle iniziative promozionali del Bilancio Preventivo 2018 e precisato che la stima relativa al diritto annuale di competenza e quella relativa all'emissione del Ruolo del diritto annuale, sanzioni e interessi 2016, sono assolutamente provvisorie - in attesa delle elaborazioni Infocamere che saranno effettuate nel mese di febbraio 2019 - il risultato di esercizio effettivamente stimato per il 2018 evidenzia un avanzo di € 2.149.410.

### **Gestione corrente**

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti del 2018 aumentano da € 20.737.911 a € 23.031.567 (+ € 2.293.656), con un incremento generale di maggiore evidenza nelle prime due voci:

- la stima del diritto annuale tiene conto:
  - ✓ dell'aumento dovuto al risconto passivo del diritto annuale 2017, operato nel bilancio di esercizio 2017, cui si è accennato in precedenza;

- ✓ della stima aggiornata del diritto annuale, sanzioni e interessi 2018, effettuata sulla base dei dati elaborati dalla società Infocamere al 30 settembre c.a.;
- ✓ della stima dei risconti passivi del diritto annuale 2017 e 2018, che saranno effettuati a valere sull'esercizio in chiusura, di importo pari alle economie di spesa stimate per l'anno in chiusura in ordine ai progetti nazionali di sistema;
- per maggiori entrate (+ € 683.808) da diritti di segreteria, stimate sulla base dell'andamento dei proventi derivanti dalle attività anagrafico-certificative, che ha portato a superare la previsione iniziale.

Gli oneri correnti, rispetto alle previsioni iniziali, aumentano da € 24.065.986 a € 24.479.308 (+€ 413.322), sulla base dei seguenti scostamenti di segno opposto:

- si stimano minori oneri correnti alle voci relative al personale (- € 103.867 rispetto allo stanziamento determinato secondo l'obiettivo triennale di risparmio fissato dalla Giunta) ed al funzionamento (- € 27.434) nonostante l'IRES, stimata di € 618.045 in gran parte dovuta a dividendi non preventivati nella gestione finanziaria);
- si stimano minori costi alla voce "Interventi economici" (- € 18.854);
- si stimano maggiori oneri alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" (+ € 563.477), riconducibili alla proiezione del diritto annuale elaborata da Infocamere.

**Nella previsione di chiusura il risultato della gestione corrente 2018 migliora, passando da una previsione iniziale di disavanzo economico contabile di - € 3.328.075 a un disavanzo di - € 1.447.741.**

#### **Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria del 2018 presenta uno scostamento rilevante, dovuto alla distribuzione di riserve da parte della società Autostrade Centropadane spa e A4 Holding spa per complessivi € 3.189.780, non preventivati inizialmente. Si è stimato quindi un maggior costo IRES di € 595.136.

#### **Gestione straordinaria**

La maggior parte dei proventi della gestione straordinaria ad oggi rilevata per il 2018 deriva dalla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2017 ed antecedenti e dall'incasso del diritto annuale per le annualità, per le quali si è esaurito il relativo credito. L'entrata e la spesa previste al 31/12 stimano l'impatto dell'emissione del Ruolo per diritto annuale, sanzioni e interessi 2016, per un ammontare netto complessivo di € 121.244, che sarà oggetto delle elaborazioni contabili di Infocamere nel mese di febbraio 2019, a valere sull'esercizio in chiusura.

## Cap. 3

### MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER L'ANNO 2019

Da più di un decennio si ripetono costantemente misure correttive della finanza pubblica, spesso adottate con provvedimenti legislativi d'urgenza, di impatto rilevante anche sul sistema camerale, il quale, peraltro, non riceve alcun trasferimento dall'Erario. La redazione del Bilancio Preventivo 2019 deve quindi tener conto anche di numerose disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che quasi sempre comportano l'onere del versamento allo Stato del risparmio conseguito.

- **Spese per collegi e commissioni**

L'art. 6, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", dispone che la partecipazione alle commissioni camerali possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto, ed eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. L'attuale limite di spesa ammonta a € 1.359,50, secondo quanto disposto dall'art. 61 commi 1 e 17 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008 ed il Bilancio Preventivo 2019 non prevede alcuno stanziamento, in quanto tutte le Commissioni camerali opereranno gratuitamente. Nel Bilancio Preventivo 2019 non è previsto alcun stanziamento per il versamento allo Stato, perché nel 2018, sulla base delle indicazioni contenute nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 14/2018, non si è dovuto versare alcun risparmio di spesa.

- **Spese per organi istituzionali**

L'art. 6, comma 3, del citato D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013 (termine ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2017 dal DL 244/2016 art.13 c.1) le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, dall'entrata in vigore della norma in commento si è ritenuto di applicare all'Organismo Interno di Valutazione (OIV), prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, commi 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.

Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2019, riguardano esclusivamente il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Nucleo di Valutazione, vista la gratuità degli incarichi per gli altri organi camerali, sancita dal comma 2-bis dell'articolo 4-bis della Legge n.580/1993 così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016.

Si precisa che nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale previsto dallo stesso comma 2-bis art. 4-bis succitato, che stabilirà le nuove indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti, agli stessi viene riconosciuta l'indennità annua prevista prima del 10 dicembre 2016, data di entrata in vigore del D.Lgs.

n.219/2016, come indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.460662 del 19.10.2017 e salvo successivo eventuale conguaglio.

La Legge di Stabilità per l'anno 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) non ha previsto ulteriori proroghe alla riduzione del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e, pertanto, a far data dal 1 gennaio 2018 l'importo di detti compensi viene ripristinato a quello risultante alla suddetta data, adeguando il relativo stanziamento previsto per l'anno 2019. Ciò nonostante, il Collegio dei Revisori dei conti ha chiesto di sospendere temporaneamente l'erogazione del suddetto 10%, in attesa dell'emanazione del succitato Decreto Ministeriale previsto dal comma 2-bis art. 4-bis della Legge n.580/1993, registrando le eventuali economie di spesa.

Sulla base di quanto sopra precisato in merito alla gratuità degli incarichi per i componenti degli organi camerali, come confermato anche dalla nota n.58875 del 30.03.2017 del Ministero delle Finanze, si sono stimati e stanziati € 4.959,11 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa, in attesa delle indicazioni contenute nella usuale circolare di fine anno del M.E.F., relativa alla predisposizione dei Bilanci Preventivi delle Pubbliche Amministrazioni.

- **Spese per incarichi di studio e consulenza**

Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101, convertito in Legge n. 125/2013, che prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non possa essere superiore per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014, rivive il precedente limite di spesa pari al 20% della spesa 2009, secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che porta ad un limite di spesa di € 1.497,60. Lo stanziamento del Bilancio preventivo 2019 per spese di consulenza è pari a € 25.000, in quanto è stato azzerato lo stanziamento per le spese di pubblicità (limite di spesa di € 3.422,05) e diminuito di € 5.080,35 lo stanziamento delle spese di missione degli organi camerali (limite di spesa € 17.834,35) e per € 15.000 si è effettuata una compensazione utilizzando i consumi intermedi, che si mantengono ben al di sotto del limite. Ci si è avvalsi in tal modo di quanto previsto dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha infatti indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Si destina la somma di € 5.990,40 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa, come indicato dall'art. 6, comma 21 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, quantificato sulla base della riduzione prevista dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

- **Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza**

L'art. 6, comma 8, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle

spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.

Il limite di spesa per la pubblicità non obbligatoria è pari a € 3.422,05 e il Bilancio Preventivo 2019 non prevede alcuno stanziamento, in quanto, avvalendosi della variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 322, legge 147/2013, l'importo è stanziato alla spesa per incarichi di studio e consulenza. Il limite di spesa per relazioni e rappresentanza è pari a € 318,56 ed il Bilancio Preventivo 2019 prevede uno stanziamento di € 318, oltre ad uno stanziamento complessivo di € 14.962,46 per il versamento allo Stato.

- **Spesa per sponsorizzazioni**

L'art. 6, comma 9, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. La Camera di Commercio da anni non stipula contratti attivi di sponsorizzazione.

- **Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale, salvi i casi per cui è specificamente approvato dall'Autorità di settore.**

Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016 all'art. 14, comma 5, stabilisce che, salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile, non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Il D.Lgs. 175/2016, in ogni caso, conferma la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Di rilievo la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio, come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale, anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**

L'art. 8, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, stabilisce che nel 2011 il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia ridotto dal 3% al 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D.Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del MiSE n. 3131 del 21 aprile 2008 e tenuto conto che il dato più aggiornato riferito al valore dell'immobile camerale risulta dallo stato patrimoniale dell'Ente al 31.12.2017, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge, ai nuovi impianti ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta a € 179.643,12.

Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2019 per manutenzioni ordinarie e straordinarie sono stati predisposti alla luce della normativa in commento ed è stanziata la somma di € 2.744,53 per il versamento allo Stato, tenuto conto che sulla base delle indicazioni contenute nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 14/2018, nel 2018 sono stati versati € 2.744,53.

- **Razionalizzazione delle dotazioni strumentali**

L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili.

- **Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**

L'art.1, c. 512 - 517 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) pone un obiettivo di risparmio generale della spesa della P.A., da raggiungere alla fine del triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativo al triennio 2013/2015. Per la formulazione del piano di risparmio si rimanda all'intervento dell'AGID, che deve analizzare la spesa sostenuta dai vari comparti della P.A., al fine di definire concreti limiti di spesa a carico di ciascuna P.A. nell'ambito del Piano triennale per l'informatica. Il percorso nazionale di riqualificazione della spesa ITC è tuttora in corso; nel frattempo si fa riferimento alla circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016 ed al successivo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019.

- **Spesa per la stampa di pubblicazioni**

L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

- **Riduzione dei consumi intermedi**

L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, stabilisce che gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme, derivanti da tale riduzione, siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammonta al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 dicembre 2010.

In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F., nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari M.I.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il Bilancio Preventivo 2018 stanziava € 358.603,61 (pari al 15% dei consumi intermedi accertati al 31.12.2010), quale versamento allo Stato per la riduzione della spesa da consumi intermedi. Il limite di spesa per l'Ente è pari a € 2.468.222,48, che risulta dalla differenza tra € 2.826.826,09, stanziati inizialmente nel Bilancio Preventivo 2012, e la somma da versare allo Stato. Il Bilancio Preventivo 2018, a seguito della continua e costante attività di razionalizzazione della spesa di gestione, è in grado di prevedere stanziamenti per consumi intermedi pari a € 2.401.398,00, quindi ben al di sotto del limite di legge.

- **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**

L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, sostituisce l'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale, per cui, per effetto della norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2019 è pari a € 2.396,36.

L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicitativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa, tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Tenuto conto dello stanziamento inferiore al limite di spesa per le missioni degli organi camerali e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al di sotto del limite di legge, come già evidenziato nella sezione ad essi dedicata, il Bilancio Preventivo 2019, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, prevede:

- uno stanziamento complessivo di € 6.565,56 per l'esercizio dell'unica automobile camerale di servizio, indispensabile per garantire una gestione flessibile e razionale, per la quale l'Ente ha stipulato, allo scadere del contratto in essere, un contratto pluriennale, con decorrenza dal 1.4.2017 al 31.3.2022 come da determinazione n. 87/amm del 22.9.2016;
- uno stanziamento complessivo di € 5.128,12 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met., per la quale l'Ente ha stipulato un contratto pluriennale, in essere dal 2014 fino al 2019, come da determinazione 42/sg dell'11.4.2014;
- uno stanziamento di € 3.919,65 relativo al servizio di noleggio di un'autovettura di servizio con conducente per le eventuali missioni degli organi camerale.
- Il Bilancio Preventivo 2019 prevede anche lo stanziamento di € 1.674,07 per il versamento allo Stato, sempre in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, richiamato nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 14/2018.

- **Altri versamenti allo Stato**

Sulla base di quanto indicato dalla circolare M.E.F. n. 40 del 23 dicembre 2010, nel Bilancio Preventivo è stanziata la somma di € 31.594,52.

- **Spese per il personale**

La riduzione delle spese di personale, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale, disposta con D.L. n. 90/2014, ha raggiunto il più completo effetto con il percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015.

Rimane l'obiettivo di mantenere, entro limiti prefissati, la spesa complessiva per il personale, che concerne un rilevante aggregato della spesa di parte corrente.

Per l'anno 2019 si prevede un ulteriore decremento delle spese di personale, in conseguenza delle dinamiche del turn-over, tenuto conto che, fino al completamento della riforma camerale è vietata l'assunzione di personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Considerata la perdurante riduzione del personale in servizio, l'Ente dovrà mettere in atto strategie organizzative e di funzionamento per rispondere alle esigenze di sviluppo delle nuove competenze e definire misure tese a garantire le attività istituzionali e mantenere la qualità dei servizi alle imprese, in un quadro normativo ancora caratterizzato da vincoli e limitazioni di spesa.

Ciascun Ente soddisfa i vincoli di legge, garantendo il risparmio complessivo disposto dalle misure riduttive della spesa, potendo definire autonomamente gli importi sulla singola voce di spesa, con possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese soggette a limitazioni per consumi intermedi.

Tra gli stanziamenti definiti per missioni e formazione del personale, la variazione in aumento, oltre i limiti previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, è disposta per far fronte ad una serie di azioni di coordinamento della rete dei servizi camerale e di sviluppo delle competenze professionali del personale dell'Ente, con la contestuale riduzione di altre spese di funzionamento amministrativo.

Nel formulare le previsioni della spesa di personale per l'anno 2019 si è tenuto conto, inoltre, delle disposizioni che tuttora regolano la disciplina e la spesa del personale, così riepilogate:



- **Assunzioni**

Fino al completamento del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Per l'anno 2019 non sono previste assunzioni di personale.

- **Riduzione del valore dei buoni pasto**

A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale non può superare il valore nominale di 7,00 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche).

Dal 1.5.2018 l'Ente ha aderito alla Convenzione stipulata tra Consip ed Edenred Italia SpA di Milano per il passaggio ai buoni pasto elettronici.

- **Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie**

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche).

- **Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali**

Sono stati introdotti con decreto ministeriale 6.7.2012 specifici parametri costo/qualità, da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali.

A partire dal 1.1.2013 Infocamere ha proceduto ad erogare in continuità i servizi stipendiali come attualmente organizzati, operando comunque una riduzione del listino del 15% alle voci di spesa di cui al D.L. 6.7.2012 n. 95. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

- **Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero**

A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. (art. 6 del D.L. n. 78/2010). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. La spesa per missioni dell'anno 2009 è stata di 55.362,95 euro, di cui 15.655 per attività ispettive. Il limite della spesa per l'Ente per il 2019 è pertanto di 19.853,98 euro, oltre allo stanziamento per le funzioni ispettive e di controllo.

Il Bilancio Preventivo 2019 stanziava 24.853,00 euro per le missioni, avvalendosi per l'importo di 5.000 euro della possibilità di effettuare una variazione

compensativa, utilizzando i consumi intermedi il cui stanziamento complessivo si mantiene ben al di sotto del limite. Ci si è avvalsi in tal modo di quanto previsto dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicitativa della norma in esame, ha infatti indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014. L'aumento oltre il limite di spesa fissato dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, è dovuto alla necessità di far fronte ad una serie di azioni di coordinamento della rete dei servizi camerali, che richiedono la collaborazione del personale presso Unioncamere o altri organismi ed enti pubblici, oltre al non indifferente incremento delle tariffe dei servizi ferroviari nell'ultimo decennio.

Per attività ispettive sono stanziati 10.000 euro.

Il Bilancio Preventivo 2019 prevede inoltre lo stanziamento di € 19.853,98 per il versamento allo Stato.

Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, che è pari a € 17.834,35. Il Bilancio preventivo 2019 stanziava € 8.834 per le missioni degli organi camerali ed € 3.919,65 per il servizio di noleggio con conducente di un'autovettura di rappresentanza, mentre la restante somma di € 5.080,35 viene stanziata ai sensi dell'art. 1 comma 322 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 sulle spese di consulenza. Il Bilancio Preventivo 2019 prevede inoltre lo stanziamento di € 17.834,35 per il relativo versamento allo Stato.

- ***Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni***

A decorrere dal 2010 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

Con deliberazione n. 116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010 sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.

- ***Riduzione del 50% delle spese per la formazione***

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78).

La norma richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei

pubblici dipendenti. Si precisa che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le attività di reingegnerizzazione di processi sui luoghi di lavoro, i focus group, ecc. (direttiva della Funzione Pubblica 30 luglio 2010). La spesa per attività di formazione dell'anno 2009 è stata di 40.921,49 euro e, pertanto, il limite di spesa per l'Ente per il 2019 è di 20.460,75 euro. Il Bilancio Preventivo 2019 prevede uno stanziamento di 25.460 euro ed il relativo versamento allo Stato di € 20.460,75. Lo stanziamento supera di 5.000,00 euro i limiti previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, per far fronte ad una serie di azioni mirate ad intraprendere percorsi di sviluppo delle competenze professionali del personale dell'Ente, nel quadro attuativo della riforma camerale del 2016, utilizzando, in una logica di compensazione, lo stanziamento dei consumi intermedi, che si mantiene ben al di sotto del limite. Ci si è avvalsi in tal modo di quanto previsto dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicitativa della norma in esame, ha infatti indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

- ***Limite del fondo per il salario accessorio***

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari a € 807.624,00 (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017), calcolato al netto delle risorse destinate al fondo per le posizioni organizzative, pari a € 135.400,00.

- ***Limite massimo dei trattamenti retributivi***

A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico è fissato in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse e accessorie al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore e al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Qui di seguito, nella Tab.n. 2, si riporta il riassunto di quanto sopra illustrato.

Tabella n. 2

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Stanziamiento nel Bilancio di previsione 2019	Stanziamiento per versamento allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 2.401.398,00	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 0,00	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,50	€ 0,00	€ 6.423,44
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61, comma 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in Legge n.133/2008			€ 3.506,80
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.697,00	€ 4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 8.834,00	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza *	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 25.000,00	€ 5.990,40
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 318,00	
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture *	Art. 15, comma 1, D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 15.613,33	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni) *	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 24.853,00	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione) *	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 25.460,00	€ 20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 179.643,12	€ 179.643,12	€ 2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 96,00	
	TOTALE			€ 478.677,78

(\*) spesa per la quale si è operata una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014)

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza peraltro attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli lineari e dei conseguenti prelievi, alla luce delle seguenti considerazioni:

- a) il sistema camerale, ma soprattutto la Camera di Brescia, vanta da anni un'autonomia finanziaria assoluta, ossia l'Ente opera e si regge con le proprie risorse, senza alcun finanziamento statale;
- b) i prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 e dal D.L. n. 66/2014 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, una doppia tassazione a carico delle imprese, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego. Alla data attuale risultano effettuati versamenti allo Stato per i vari limiti di spesa per € 3.634.586,97.

**Cap. 4**  
**QUADRO DELLE RISORSE DELLA GESTIONE CORRENTE**

Il totale dei proventi della gestione corrente ammonta a **€ 22.534.472**.

Come detto, le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. La Camera di Brescia per il 2019 non stima di ricevere un contributo dal Fondo Perequativo di cui all'art. 18 della L. 580/93, cui e-stima prudentemente di versare nel 2019 € 600.000.

La Tab. n. 3, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 3

	Formula	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2016	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio Preventivo 2018 al 15/11	Bilancio Preventivo 2019
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,96%	99,88%	99,94%	100%	100%

Per l'anno 2019 si prevedono proventi complessivi, senza considerare le variazioni delle rimanenze, per un ammontare pari a € 22.534.472 derivanti per la maggior parte dal diritto annuale (69,99%) e dai diritti di segreteria (28,84%), che provengono per la quasi totalità dalle attività svolte dai servizi anagrafici, mentre incidono in modo marginale i contributi, trasferimenti ed altre entrate (0,65%) ed i proventi da gestione di beni e servizi (0,52%). Questi ultimi fanno riferimento alle attività commerciali dell'Ente, tra le quali si segnalano, in quanto particolarmente qualificanti l'attività camerale, i ricavi per i servizi attinenti la metrologia legale, per il servizio di conciliazione e arbitrato, per i servizi relativi al controllo sulla presenza delle clausole vessatorie nei contratti ed alla predisposizione di contratti tipo, per il servizio di operazioni concorsuali a premio ed i corsi per utenti dei servizi telematici del Registro delle Imprese.

**§ Diritto annuale**

I proventi totali da diritto annuale ammontano a **€ 15.775.075** e sono attribuiti per una parte convenzionalmente alla funzione istituzionale *B "Servizi di supporto"*, mentre l'incremento del 20% del diritto annuale (€ 2.019.037 per l'anno 2019), per effetto del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017, è imputato alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"*, secondo quanto indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 41848 del 22 giugno 2017 e la nota Unioncamere del '8 settembre 2017, inerente i criteri di iscrizione e rappresentazione nei bilanci camerali.

L'ammontare del diritto annuale 2019 tiene conto di quella parte dell'aumento del diritto annuale degli anni precedenti che si stima non verrà utilizzata entro l'esercizio in corso (€ 1.368.704) e che quindi è da riassegnare al 2019 tramite la rilevazione di apposito risconto passivo, secondo quanto indicato nella nota MiSE n. 532625 del 5 dicembre 2017.

Si precisa che, per effetto dell'impostazione economica del preventivo, sono stimati esclusivamente i ricavi da diritto annuale 2019 e la relativa quota di inesigibilità, mentre l'andamento degli incassi degli anni precedenti ha rilevanza esclusivamente nella previsione dei flussi finanziari di entrata.

Si ritiene utile ricordare che la stima dei ricavi e dei crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è effettuata secondo i principi contabili emanati nel 2009 ed i successivi aggiornamenti. Infatti, l'applicazione dei criteri così introdotti richiede l'acquisizione di informazioni aggregate e di dettaglio per singola impresa. Al fine di supportare Infocamere per l'implementazione del nuovo sistema informatico ed affrontare gli aspetti tecnici, legati alla nuova metodologia di contabilizzazione del diritto annuale, Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro, del quale fanno parte rappresentanti del MiSE e del mondo camerale, oltre ad esperti in materia tributaria e contabile. Il gruppo di lavoro ha delineato un percorso che prevede, in alcuni periodi dell'anno, la valutazione degli incassi, dei crediti e degli accantonamenti stimati sulla base delle elaborazioni via via effettuate da Infocamere, in funzione delle scadenze della gestione camerale (predisposizione del Bilancio Preventivo, delle sue variazioni e redazione del Bilancio di esercizio) e degli aggiornamenti dei dati relativi ai flussi di entrata, alle movimentazioni del Registro Imprese (iscrizioni/cessazioni) ed ai fatturati conseguiti dalle imprese e resi disponibili dalla società informatica dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente, la stima dei ricavi e dei costi da accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale, sanzioni e interessi è soggetta di per sé a cicliche revisioni.

La stima di preconsuntivo, depurata dai risconti passivi correlati al grado di realizzazione dei progetti nazionali, effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali, è composta dalla somma del diritto annuale 2018, effettivamente incassato al 30 settembre, e dalla stima dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, elaborata sulla base del fatturato 2016 delle imprese, che ancora non hanno effettuato il versamento. Essa comporta per l'anno 2018 un aumento complessivo (diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi rimborsi) della stima di preconsuntivo, rispetto alla previsione iniziale, al netto degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, di € 295.946.

La stima, effettuata in sede di redazione del bilancio di esercizio, potrebbe risultare diversa da quella di preconsuntivo per diversi fattori:

- i versamenti effettivi del periodo ottobre-dicembre modificano l'elenco delle imprese inadempienti e, conseguentemente, l'ammontare dei crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni, e dei relativi accantonamenti a fondo svalutazione per la quota stimata inesigibile;
- i crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni saranno basati sulla media dei fatturati 2014/2015/2016 e non più sul fatturato dell'anno 2016.

La previsione dell'entrata da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per il 2019 e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata sulla base dei dati utilizzati per la stima del preconsuntivo 2018, come sopra indicato, al netto di quanto versato dalle imprese cessate o dichiarate fallite al Registro delle Imprese ed al netto di quelle inibite nella banca dati DIANA-DISAR, relativa alla gestione del diritto annuale. Si è distinto il gettito "minimo e/o fisso" del diritto annuale 2018 da quello variabile, in quanto legato al fatturato, perché il gettito del diritto annuale 2019 dipenderà parzialmente dal fatturato, che le imprese realizzeranno nel 2018. A quest'ultimo dato è stato applicato l'indice del fatturato a prezzi

correnti e destagionalizzato, relativo agli ultimi quattro trimestri (IV° 2017 – III° 2018), che risulta in aumento del 1,62%.

Si è tenuto inoltre conto degli effetti delle cancellazioni/iscrizioni dell'ultimo trimestre 2018 (calcolati, in assenza di altri riferimenti, secondo i dati *Movimprese* relativi all'analogo trimestre del 2017), e di quanto comunicato dal competente ufficio camerale in ordine alle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese. Sempre per prudenza, non sono stati stimati gli effetti positivi delle possibili iscrizioni nel corso del 2019 al Registro delle Imprese.

Sulla base dell'andamento del versamento del diritto annuale per l'anno in corso, si è stimato il futuro credito da diritto annuale al 31 dicembre 2019 ed il conseguente futuro credito da sanzioni ed interessi. Più in dettaglio, per determinare la percentuale di svalutazione del credito, si applicano i principi contabili, formulati *ad hoc* dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai dati contabili forniti da Infocamere, relativamente al solo primo anno di incasso da ruolo esattoriale emesso e riferito agli anni precedenti, pur registrando la Camera pagamenti anche negli anni successivi. Si tratta, come appare evidente, di un criterio fortemente prudenziale, che condiziona non poco il margine di disponibilità del diritto annuale corrente e che determina, come conseguenza, una rilevante serie di incassi negli anni successivi, i quali concorrono a ridurre la quota stimata inesigibile, determinando sopravvenienze attive.

A seguito di tale complesso calcolo, si sono determinate per il 2019 le seguenti percentuali di accantonamento da svalutazione crediti: 83,58% per il diritto annuale, 86,16% per interessi e 94,54% per le sanzioni: dati percentuali, quindi, calcolati sull'ammontare incassato nella prima annualità dei ruoli degli anni 2013 e 2014. Relativamente al credito da sanzioni, peraltro, la previsione di svalutazione viene determinata con un incremento del 10%, che si ritiene opportuno mantenere alla luce dell'andamento delle riscossioni e dei Ruoli emessi a partire dall'annualità 2008. In particolare, si precisa che il provento da sanzioni per diritto annuale, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta.

Sulla previsione del diritto annuale 2018 e 2019, come già accennato in precedenza, influiscono i risconti passivi che rinviano il ricavo sulla base del grado di realizzazione dei progetti nazionali finanziati con l'aumento del 20%, per cui la previsione di chiusura 2018 tiene conto di un risconto passivo del diritto annuale 2017 di € 1.666.045, mentre rinvia al 2019 € 1.163.560 di diritto annuale 2018. La previsione 2019, oltre al risconto passivo del diritto annuale 2018 appena citato, tiene conto di € 205.144 dell'incremento del diritto annuale 2017 non ancora speso.

La seguente Tabella n. 4 illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale, comparando le annualità per le quali sono stati usati i criteri dettati dai principi contabili, formulati secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico ed applicati sulla base dei dati forniti da Infocamere, al netto dei risconti passivi operati e da operare.



Tabella n. 4

	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	STANZIAMENTO INIZIALE 2018	PRE CONSUNTIVO ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
diritto annuale interessi e sanzioni al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e della restituzione di versamenti indebiti	12.182.191	10.270.316	11.855.630	12.654.061	13.285.754

La previsione di entrata del diritto annuale tiene anche conto della restituzione del tributo indebitamente versato, che viene rimborsato direttamente dall'Ente a seguito di domanda e successiva verifica dell'ufficio competente, o direttamente compensato tra le Camere di Commercio interessate o dalle imprese con il modello F24. Secondo quanto indicato nei già richiamati principi contabili per le restituzioni relative al diritto annuale 2018, sulla base dell'andamento del 2018 è stata stimata, in diminuzione della previsione di entrata, la somma di € 10.000 e, per le sole restituzioni relative al diritto annuale degli anni precedenti, si sono prudentemente stanziati € 50.450 alle sopravvenienze passive della gestione straordinaria.

Non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti, per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione straordinaria e che sono stimate esclusivamente nella previsione dei flussi di cassa.

Costante è l'azione informativa dell'ufficio per quanto attiene la principale entrata camerale: il diritto annuale. Ai normali canali comunicativi quali la newsletter, il call center, i quotidiani e il sito camerale attivo e apprezzato da anni è il servizio gratuito di richieste on line. Il servizio on line risponde a circa 2.000 richieste all'anno.

Al fine di agevolare l'impresa evitando che incorra in sanzioni in caso di mancato o insufficiente versamento del diritto annuale dovuto l'ufficio:

- provvede ogni anno alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale;
- entro l'anno di competenza ricorda ai soggetti che risulterebbero "morosi" la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. Tale azione riferita all'anno 2016 ha comportato un introito di € 320.720,95 (diritto, sanzioni e interessi); il dato riferito all'anno 2017 è in corso di elaborazione ma da prime simulazioni avrebbe comportato un incasso pari a € 203.205,95;
- effettua verifiche puntuali prima dell'emissione del ruolo esattoriale al fine di aggiornare ulteriori eventuali posizioni che diversamente per motivi tecnici andrebbero a ruolo.

Le diverse linee di azione adottate in via preventiva dall'ufficio consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale. Nei confronti dei ruoli emessi sono stati proposti 40 ricorsi, tutti seguiti dal funzionario camerale di cui 38 già definiti in primo grado e 2 in itinere. Di tali ricorsi 34 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza. E' in itinere un solo appello proposto dall'utente.

Si riportano di seguito i dati complessivi degli incassi per diritto annuale per gli anni di competenza 2014 – 2015 – 2016 - 2017, “fotografati” al 31.12.2017, che, per effetto dei trascinamenti nel tempo delle procedure di riscossione, risultano necessariamente dinamici.  
Tabella n. 5

<b>DIRITTO ANNUALE 2014</b>							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
<b>totale al 31/12/2017</b>	22.760.949,94	20.253.131,96	2.507.817,98	2.487.836,83	19.981,15	88,98%	10,93%

<b>DIRITTO ANNUALE 2015</b>							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
<b>totale al 31/12/2017</b>	15.062.197,16	12.938.210,45	2.123.986,71	1.775.228,09	348.758,62	85,90%	11,79%

<b>DIRITTO ANNUALE 2016</b>							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
<b>totale al 31/12/2017</b>	14.342.225,98	11.936.523,16	2.405.702,82	2.179.822,91	225.879,91	83,23%	15,20%

<b>DIRITTO ANNUALE 2017</b>							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
<b>totale al 31/12/2017</b>	14.405.185,22	11.600.634,33	2.804.550,89	2.343.998,13	460.552,76	80,53%	16,27%

In conclusione, è utile ricordare la possibilità di definizione agevolata dei ruoli emessi, prevista rispettivamente sino al 31 dicembre 2016 dal D.L. 193/2016, fino al 30 settembre 2017 dal D.L. 148/2017 e fino al 31 dicembre 2017 dal D.L. 119/2018, il quale dispone anche lo stralcio dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. Di conseguenza, è prevedibile una diminuzione degli incassi delle somme iscritte a ruolo, con particolare riferimento alle sanzioni per la definizione agevolata, che potrà essere valutata solo saranno disponibili i dati, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei contribuenti che hanno aderito alla procedura. Lo stralcio dei debiti inferiori ai 1.000 euro, automatico alla data del 31 dicembre 2018 riguarda i ruoli relativi alle annualità fino al 2007 che sono incassati nelle sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi.

## § Diritti di segreteria

I proventi da diritti segreteria ammontano a **€ 6.500.000** e riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono quindi attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. Nell'attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio, sulla base dei costi standard definiti dal MiSE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18, comma 3, del D.Lgs. 219/2016, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 luglio 2012 "Aggiornamento dei diritti di segreteria delle Camere di Commercio e relativa approvazione della tabella A").

Considerato anche l'onere di restituzione dei diritti di segreteria indebitamente versati, si sono stimati proventi per un ammontare complessivo pari a € 6.500.000, sulla base dell'andamento 2018 ed in assenza di ulteriori informazioni. Infatti, la previsione di chiusura 2018 che, in assenza di ulteriori informazioni, proietta sugli ultimi tre mesi dell'anno la tendenza evidenziatasi nei primi nove, si attesta a € 6.963.808, in aumento rispetto al ricavo 2017 (€ 6.726.827). Il settore da cui deriva la maggior parte dei diritti di segreteria fa capo alla tenuta del Registro delle Imprese.

Come detto sopra, la maggior parte dei diritti di segreteria si concentra nella funzione istituzionale C "*Anagrafe e servizi di regolazione del mercato*", dove sono stimati proventi da diritti di segreteria per € 6.290.000, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 6.746.470 (€ 6.511.271 nel 2017). E' in questa funzione, infatti, che si concentrano tutti i servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) del territorio provinciale, il riconoscimento e l'annotazione della qualifica artigiana dell'impresa ovvero il riconoscimento di abilitazioni in capo ai soggetti nominati responsabili tecnici di un'impresa, la tenuta di Ruoli abilitanti allo svolgimento delle diverse attività, il rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, del Token USB (Certificato C.N.S. su dispositivo USB), del dispositivo USB per il SISTRI, la ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali, il rilascio di visure per protesti.

La maggior parte dei diritti di segreteria è pagata con modalità telematiche ad Infocamere, che il mese successivo versa quanto dovuto all'Ente camerale, al netto dei costi per i servizi informatici forniti.

A questa funzione istituzionale è ricondotta anche l'attività di rilascio di certificati e visure: a tal proposito si ricorda che l'art. 15 della L. n. 183/2011, a partire dal 2012, stabilisce che gli uffici pubblici non possono richiedere né rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche Amministrazioni nonché ai gestori di pubblici servizi. Degno di nota è inoltre il nuovo servizio per il rilascio di certificati e visure camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto stabilito dal D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 43/2014.

I proventi da diritti di segreteria della funzione D "*Studio formazione informazione e promozione economica*", stimati in € 210.000, riguardano l'attività svolta per il commercio estero di rilascio di certificati di origine e visti su documenti a valere all'estero. Si segnala per tutte le imprese interessate la possibilità di richiedere i certificati d'origine necessari all'esportazione delle merci in via telematica tramite link sul sito camerale.

Lo stanziamento dei diritti di segreteria tiene conto anche dell'onere relativo al rimborso di quelli indebitamente versati e da restituire alle imprese che, considerato l'andamento degli anni precedenti, sono previsti per 2.500 euro.

## **§ Contributi trasferimenti e altre entrate**

I proventi da contributi trasferimenti ed altre entrate ammontano a **€ 147.322**.

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente. Per l'anno 2019 sono stimati in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo 2018, per il venir meno di rimborsi per attività delegate in materia di vigilanza e controllo del mercato (- € 53.884) e la prudente stima delle entrate da sanzioni amministrative e relativi rimborsi spese (-€ 135.283).

Lo stanziamento alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* comprende € 34.000 relativi a sanzioni amministrative e € 85.100 per rimborso delle spese per sanzioni.

## **§ Proventi da gestione di beni e servizi**

I proventi da gestione di beni e servizi ammontano a **€ 116.081**.

Questa voce dell'entrata fa riferimento a tutte le attività commerciali svolte dall'Ente a vario titolo. Sono stimati proventi da gestione di beni e servizi in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo, per la generale prudenza nella previsione delle voci di entrata, soprattutto per quella relative all'attività di mediazione (- € 32.781 circa rispetto alla previsione di preconsuntivo 2018).

I proventi direttamente imputabili alla funzione B *“Servizi di supporto”* si riducono al ricavo, stimato complessivamente in € 7.537, per la concessione in uso di sale riunioni. Si ricorda che il servizio di concessione in uso delle strutture convegnistiche, tramite apposita convenzione, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 46 del 17 aprile 2018 è stato affidato all'Azienda Speciale, la quale versa all'Ente il 10% dei ricavi annualmente conseguiti.

Tra i proventi da gestione di beni e servizi direttamente attribuiti alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, si ricordano quelli relativi ai ricavi per l'attività di mediazione, conciliazione e arbitrato, stimati in € 70.000, in ribasso rispetto al dato di pre consuntivo secondo quanto già sopra indicato.

L'ente camerale stipula convenzioni Telemacopay, che consentono agli utenti convenzionati la consultazione delle banche dati Registro Imprese, l'invio delle pratiche telematiche e la richiesta di certificati, copie atti e bilanci archiviati otticamente; tra le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente è compreso anche lo svolgimento di appositi corsi di aggiornamento per l'utilizzo dei sistemi operativi Fedraplus e Starweb per la spedizione delle pratiche telematiche, per cui, alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, è imputata la previsione di entrata connessa a questa attività di formazione e, più in generale, allo svolgimento del progetto “La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale –

seconda fase” (€ 3.500 entrata e € 146.303 spesa), inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2019, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si ricorda, inoltre, l'entrata relativa alla presenza di un funzionario camerale alle “manifestazioni a premio”, che ammonta a € 10.000, a conferma della previsione iniziale del 2018 per l'andamento dell'anno in corso.

Tra i proventi della gestione di beni e servizi attribuiti alla funzione *D “Studio formazione informazione e promozione economica”* si ricordano quelli relativi alla vendita di carnet ATA, stimati per 6.000 euro.

### **§ Variazioni delle rimanenze**

Si prevedono variazioni della cancelleria, della giacenza di business key e carnet ATA.

**Cap. 5**  
**QUADRO DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE**

Il totale degli oneri di gestione corrente ammonta a € 26.554.825.

**Sez. I**  
**Oneri di funzionamento**

**§ Spese per il personale**

Le spese per il personale ammontano complessivamente a € 5.919.495, pari al 26,27% dei proventi correnti ed al 22,29 % degli oneri correnti.

L'attribuzione della spesa alle quattro funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base del personale effettivamente assegnato e del livello retributivo corrispondente, secondo le elaborazioni dei dati disponibili. La Tab. 6 sottostante illustra la distribuzione numerica dei dipendenti di ruolo ed a tempo determinato nelle quattro funzioni e le relative previsioni di spesa.

Tabella n. 6

	FUNZIONE A	FUNZIONE B	FUNZIONE C	FUNZIONE D	TOTALE
	“Organi istituzionali e segreteria generale”	“Servizi di supporto”	“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”	“Studio, formazione, informazione e promozione economica”	
DIPENDENTI di RUOLO (la cifra decimale è dovuta a personale che svolge mansioni relative a più funzioni)	8,65	39,65	67,4	20,3	136
%	6,36%	29,15%	49,56%	14,93%	100,00%
<b>Spesa prevista nel 2019</b>	<b>€ 536.081</b>	<b>€ 1.697.588</b>	<b>€ 2.766.240</b>	<b>€ 919.586</b>	<b>€ 5.919.495</b>

Lo stanziamento delle spese per il personale è stato pesantemente condizionato dai limiti di spesa già illustrati nell'apposita Sezione 3 della presente Relazione.

Le spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti accessori, per un totale di € 4.305.351, gli oneri sociali per € 1.060.236, l'accantonamento del T.F.R. per € 318.606 e gli altri costi del personale per € 235.302, tra cui rilevano € 107.000 per buoni pasto per il personale dipendente, € 24.853 per spese di missioni di servizio, € 10.000 per missioni ispettive e € 25.460 destinati alla formazione del personale di cui €1.200 da destinare ad una formazione specifica relativa all'attività di prevenzione e contrasto della corruzione come indicato nello specifico progetto inserito nel P.I.R.A. 2019 Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance”.

Tabella n. 7

	Costi del personale Consuntivo 2017	Costi del personale Preventivo iniziale 2018	Costi del personale pre consuntivo 2018	Costi del personale Preventivo 2019
Competenze al personale	€ 4.303.531	€ 4.391.686	€ 4.221.358	€ 4.305.351
Oneri sociali	€ 1.050.484	€ 1.115.383	€ 1.035.125	€ 1.060.236
Accantonamenti TFR	€ 311.620	€ 327.346	€ 496.398	€ 318.606
Altri costi	€ 203.561	€ 221.560	€ 199.227	€ 235.302
<b>Totale costi</b>	<b>€ 5.869.196</b>	<b>€ 6.055.975</b>	<b>€ 5.952.108</b>	<b>€ 5.919.495</b>

La riduzione delle spese di personale ha raggiunto pieno effetto con il completamento del percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con il programma pluriennale 2015-2017 di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale approvato con deliberazione n. 44 del 20.4.2015.

Dal 2018, la spesa media del triennio 2015-2017 diventa il parametro per gli anni successivi, al fine del mantenimento, entro limiti prefissati, della spesa complessiva per il personale.

Il dato di preconsuntivo 2018 evidenzia un aumento di spesa rispetto all'anno precedente derivante dagli aumenti contrattuali per il personale dipendente, previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2019, che si sono aggiunti, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Nella Tab. n. 8, che segue, sono esposti alcuni indici relativi al costo del personale: i primi due forniscono un dato di sintesi, confrontando il costo del personale con entrate ed uscite correnti, mentre l'ultimo raffronta il costo del personale camerale al numero delle imprese iscritte.

Tabella n. 8

Indice	Formula	Consuntivo 2017	Pre consuntivo 2018	Preventivo 2019
Rigidità del costo del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	28,40%	25,85%	26,27%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	33,52%	24,31%	22,29%
Incidenza del costo del personale per impresa	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N}^\circ \text{ Imprese iscritte al 31.12}}$	€ 50,41	€ 51,12	€ 50,84

## § Programmazione triennale del personale

L'Ente è tenuto ad adottare propri piani dei fabbisogni, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione delle risorse umane necessarie, per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività.

In questo nuovo approccio, non è il fabbisogno di personale a dover essere stabilito sulla base della dotazione organica approvata, ma, al contrario, è la dotazione di personale a dover essere conforme al piano dei fabbisogni, a sua volta determinato in funzione degli obiettivi di efficienza e delle attività della performance pianificate. Nel P.I.R.A. 2019 sono previsti il progetto "Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti" e il progetto "Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale".

Nella tabella che segue, si riporta il definitivo riassetto della Camera di Commercio di Brescia a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha anche approvato le dotazioni organiche, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016, recepito dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018:

Tabella n. 9

<b>categoria</b>	<b>dotazione organica precedente</b>	<b>nuova dotazione organica (ex DM 8.8.2017)</b>	<b>personale in servizio al 31.12.2018</b>	<b>differenza</b>
Dirigenti	4	4	3	- 1
D3	7	7	7	--
D1	22	16	16	--
C1	82	68	65	- 3
B3	41	37	36	- 1
B1	4	4	4	--
A1	5	5	5	--
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>141</b>	<b>136</b>	<b>- 5</b>

A seguito delle fuoriuscite dal servizio dell'anno 2018, non risultano posizioni soprannumerarie derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica.

Fino al completamento della riforma del sistema camerale, alle Camere di Commercio è, in ogni caso, vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il



conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Le linee di programmazione del fabbisogno di personale vanno pertanto definite all'interno dei limiti previsti dalla normativa sopra richiamata che, pur considerando l'incremento di alcune competenze camerali, ha definito un percorso di contenimento dei costi, a seguito della riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014.

In una prospettiva triennale, gli interventi e le iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane, tenuto conto delle disposizioni sopra riportate, sono rilevabili nei seguenti elementi:

- ✓ blocco del turn-over per assunzioni a tempo determinato e indeterminato fino al completamento del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio;
- ✓ mantenimento, entro limiti prefissati, della spesa complessiva per il personale;
- ✓ verifica del rispetto della quota delle assunzioni obbligatorie, che deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette;
- ✓ sperimentazione delle forme flessibili di rapporto di lavoro (telelavoro e smart-working), in ragione sia della convenienza economica che delle esigenze gestionali, mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerali;
- ✓ razionalizzazione e ricollocazione del personale per il rafforzamento delle strutture sottodimensionate, a vantaggio dei servizi e delle attività correlate alla riforma del sistema camerale;
- ✓ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica.

Coerentemente con la programmazione finanziaria e di bilancio, la Giunta definirà i piani di gestione del personale, su proposta dei competenti Dirigenti, individuando i posti necessari allo svolgimento dei compiti dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi finanziarie di riferimento.

Il programma potrà essere suscettibile di variazioni, integrazioni o limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento o a sopravvenuti fabbisogni che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009.

## **§ Le spese di funzionamento**

Le spese di funzionamento sono pari a **€ 4.367.909**, in lieve aumento rispetto alla previsione iniziale del 2018 di 6.038 euro (+ 0,14%), a fronte di una previsione di preconsuntivo al 31/12/2018 di € 4.334.437. Lo stanziamento sia delle spese di gestione che delle spese per quote associative è stato determinato prudentemente, come evidenziato nella sottostante tabella n. 10.

Tabella n. 10

	Costi di funzionamento Consuntivo 2017	Costi di funzionamento preconsuntivo 2018	Costi di funzionamento Preventivo 2019
Prestazione di servizi	€ 1.302.318	€ 1.687.094	€ 2.166.144
Godimento di beni di terzi	€ 38.174	€ 40.096	€ 46.277
Oneri diversi di gestione	€ 920.987	€ 1.403.311	€ 832.413
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>€ 2.261.479</b>	<b>€ 3.130.501</b>	<b>€ 3.044.834</b>
Quote associative	€ 1.200.630	€ 1.157.218	€ 1.269.367
Organi istituzionali	€ 47.548	€ 46.718	€ 53.708
<b>TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.</b>	<b>€ 1.248.178</b>	<b>€ 1.203.936</b>	<b>€ 1.323.075</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 3.509.657</b>	<b>€ 4.334.437</b>	<b>€ 4.367.909</b>

Il dato di previsione 2019 per le spese di gestione è superiore alla stima di consuntivo 2018 per la necessità di quantificare le spese da sostenere per le attività programmate negli stanziamenti di 9 centri di responsabilità, tenendo conto di un insieme di dati variabili, quali nuove attività, aumenti per i contratti in scadenza, possibili modifiche in itinere dei piani in precedenza formulati, incrementi di imposte indirette, in un contesto in cui va garantita una - seppur minima - flessibilità gestionale.

Le spese di funzionamento comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 2.166.144, a fronte di una previsione iniziale 2018 di € 2.086.418 ed una previsione di consuntivo al 31/12/2018 di € 1.687.094;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 46.277, a fronte di una previsione iniziale 2018 di € 48.877 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2018 di € 40.096;
- gli oneri diversi di gestione per € 832.413, a fronte di una previsione iniziale 2018 di € 863.698, e di una previsione di consuntivo al 31/12/2018 di € 1.403.311.

Il totale delle spese per la gestione dell'ente ammonta quindi a € 3.044.834 (€ 2.998.993 iniziale 2018), cui si devono aggiungere:

- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.269.367, a fronte di una previsione iniziale 2018 di € 1.307.178 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2018 di € 1.157.218;
- le spese per organi istituzionali per € 53.708, relative ai compensi al Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di Valutazione e rimborso spese di missione.

### § Spese di prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

Sono state attribuite alle quattro funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento

dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "ribaltate", secondo diversi criteri idonei a fornire la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, nella logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche e dei buoni pasto sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti; le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie dei locali assegnati; le spese postali e la cancelleria secondo i consumi storici; le imposte e tasse in maniera equivalente sui vari centri di costo, etc.

Lo stanziamento è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, già illustrate nel precedente Capitolo 3. I numerosi vincoli legislativi, lungi dal favorire una gestione responsabile delle risorse, pongono dei limiti ad alcune tipologie di costo, impedendo una valutazione di opportunità e/o convenienza economico/organizzativa e, nel contempo, imponendo il versamento del risparmio di spesa così ottenuto allo Stato.

Questo meccanismo, inserendosi in un contesto gestionale già orientato all'efficienza ed all'economicità delle attività<sup>1</sup>, drena le risorse destinate al funzionamento dell'Ente e le dirotta a favore dello Stato, comportando - di fatto ogni anno - una rilevante contrazione delle risorse da destinare alle attività di supporto e di promozione degli interessi delle imprese e dell'economia provinciale.

Per il 2019 è previsto quindi un limite complessivo di spesa per consumi intermedi di € 2.468.222,48, che viene ampiamente rispettato, in quanto la spesa prevista nel Preventivo 2019 è pari a € 2.401.398,00, ossia € 66.824,48 al di sotto del limite legale.

I consumi intermedi riguardano la maggior parte dei costi attinenti il funzionamento dell'Ente, che comprende anche tipologie di spesa non governabili, ma dipendenti dalla richiesta degli utenti e delle imprese, quali, ad esempio, il rilascio di CNS, carte tachigrafiche, carnet ATA, certificati di origine, il servizio di call center per il Registro Imprese e Diritto Annuale, il servizio di pagamento del diritto annuale con modello F24 ed i servizi di conciliazione ed arbitrato. Inoltre, il limite di spesa è stato introdotto in via permanente, per cui, alla data attuale, la prospettiva che si delinea è che qualunque nuova od ulteriore necessità, dipendente da nuove competenze o attività, potrà realizzarsi solo sacrificando risorse in precedenza destinate ad altre attività.

La programmazione della spesa relativa al funzionamento dell'Ente ed alla erogazione dei servizi è stata effettuata secondo le indicazioni contenute nel Programma di Mandato e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 (deliberazioni del Consiglio camerale n. 16/c dell'11 novembre 2015 e n. 7/c del 8 novembre 2018).

Nel quadro delle limitate risorse sopra delineato, si è cercato di assicurare i mezzi necessari alle attività, che determinano ricadute dirette sui servizi a favore delle imprese e degli utenti in genere - come risulta evidente dai diversi progetti ed obiettivi previsti per il 2019 - e ci si è focalizzati nell'individuazione di margini di riduzione nell'ambito delle attività di supporto, riferite ai c.d. costi comuni. Per quanto attiene alla programmazione dell'acquisto di forniture di beni e servizi, secondo una modalità organizzativa in uso da tempo, ci si propone di

---

1) *le spese di gestione, nel quinquennio 2013-2017 al netto delle imposte e tasse, si sono già progressivamente e significativamente ridotte da € 2.101.218 del 2013 a € 1.586.634 del 2017, con una contrazione del 24,49%, assorbendo quindi gli incrementi tariffari delle utenze, gli incrementi dell'IVA ed il tasso di inflazione: il tutto senza penalizzare la qualità dei servizi offerti all'utenza e difficilmente si potrà fare meglio.*

garantire la qualità della procedura, sia mediante un esame interno delle reali necessità e della valutazione di “convenienza”, con riguardo ai requisiti ed alla tipologia di fornitura desiderata, sia mediante un'accurata indagine esterna, finalizzata a selezionare i migliori prodotti e le più convenienti condizioni contrattuali offerte dal mercato attraverso il ricorso a più centrali di committenza per le Pubbliche Amministrazioni: il portale nazionale CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro, Mercato Elettronico) e il portale regionale di Arca Lombardia (Convenzioni Arca, portale per le negoziazioni telematiche Sintel).

Rimane particolarmente presidiata l'attività contrattuale relativa alla gestione dell'edificio camerale, caratterizzato da impianti quantitativamente e qualitativamente superiori alla media, per cui il controllo dei costi deve necessariamente interfacciarsi con la necessità di servizi manutentivi proporzionati e con l'obbligo di verifiche e manutenzioni periodiche, al fine di garantire gli standard richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro, e dal fatto che l'edificio camerale è soggetto a Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.).

In una prospettiva più ampia e di più lungo periodo, nell'ottica del miglioramento delle procedure usate in termini di economicità di tempo e risorse consumate, si colloca l'attenzione dell'Ente alle strategie di I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento atto a produrre informazioni, nuova conoscenza e contenuti per lo sviluppo di future nuove procedure e nuove modalità di organizzazione del lavoro, sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento ed il miglioramento continuo. La politica decennale riguardo la digitalizzazione dei servizi, del sistema camerale ed in particolare della Camera di Brescia, deve necessariamente tenere conto del Cad (codice dell'amministrazione digitale) D.Lgs. 82/2005 aggiornato con D.lgs. 217 del 13/12/2017 quindi con il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA enunciato nel piano triennale 2017-2019 per l'informatica nella pubblica amministrazione, redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della L. 208 del 28/12/2016 (legge di stabilità 2016). In particolare anche nel 2019 si proseguirà nella periodica revisione dello standard aziendale per l'ICT al fine di adeguarlo allo sviluppo tecnologico e ridurre ulteriormente la spesa per informatica.

Sempre nel 2019 si manterrà particolare attenzione alla funzionalità di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative, anche in considerazione del trasferimento del personale di Pro Brixia presso il padiglione fieristico Brixia Forum.

La diminuzione complessiva delle prime tre voci di € 85.667 (- 2,74%), rispetto alla previsione di chiusura dell'anno in corso è dovuta esclusivamente al fatto che nell'anno in chiusura si stima un IRES complessiva di € 618.045 dovuta alla distribuzione non prevista di riserve da utili non distribuiti da parte di due partecipate camerale, A4 Holding spa e Centropadane spa. Al netto delle imposte e tasse, la previsione 2019 è più alta rispetto a quella dell'esercizio in chiusura di € 472.765, in considerazione, da un lato, del fatto che nel 2019 verranno stipulati molti contratti di forniture in scadenza, per i quali è prudente prevedere uno stanziamento maggiorato, anche per effetto della prospettiva di prestazioni di beni e servizi legate a nuove attività e competenze e, dall'altro, del dato 2018, su cui hanno influito eventi contingenti e non prevedibili alla data attuale, come la riduzione del contributo consortile ad Infocamere del 70% rispetto a quanto inizialmente comunicato (Nota Infocamere del 19.7.2018) o i minori oneri per l'automazione dei servizi rispetto a quanto inizialmente stimato.

Tra le prestazioni di servizi si ricordano:

- Lo stanziamento di € 25.000 che conferma l'iniziale 2018 (€ 21.891 stimato come preconsuntivo) per spese telefoniche.
- Lo stanziamento di € 131.500 per le spese di acqua ed energia elettrica (€ 146.000 previsione iniziale 2018), a fronte di una stima di preconsuntivo 2018 di circa 128.470 euro, e lo stanziamento di € 80.000, a conferma della previsione iniziale 2018 per spese di riscaldamento, a fronte di una stima di preconsuntivo 2018 di circa 61.000 euro, legata ad un andamento climatico favorevole, che si sta replicando negli ultimi anni. Gli stanziamenti 2019 sono stati definiti valutando prudentemente tutte le variabili - compresa quella climatica - che influiscono sull'andamento dei consumi e dei costi, tenendo altresì conto dell'impatto di specifici interventi individuati nell'analisi energetica dell'edificio per il 2019 e programmati per l'anno a venire come specifico progetto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2019, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.
- Lo stanziamento di € 96.561 per le spese di pulizia (previsione iniziale 2018 € 90.414), a fronte di una stima di preconsuntivo 2018 di circa 92.500 euro, in funzione nuovo contratto stipulato a partire dal 1.7.2018.
- Lo stanziamento di € 5.317 (€ 10.798 previsione iniziale 2018) per le spese di vigilanza, a sostanziale conferma della stima di preconsuntivo.
- Lo stanziamento di € 17.463 (previsione iniziale 2018 € 49.673) per le spese di manutenzione ordinaria, in diminuzione rispetto alla stima di preconsuntivo di circa 6.000 euro che comprende la spesa per il restauro del Vincenzo Foppa "Madonna col Bambino tra i Santi Faustino e Giovita" di € 11.589 (det. 77/amm/2017 e det. 53/amm/2018).
- Lo stanziamento di € 136.000 (previsione iniziale 2018 € 126.000 ) per la manutenzione ordinaria dell'immobile, in aumento rispetto alla stima iniziale e di preconsuntivo 2018 (circa 92.466 euro) per la previsione di € 40.000 da destinare alla tinteggiatura di varie parti dell'edificio ormai necessaria per il decoro degli ambienti considerati gli anni trascorsi dalla ristrutturazione del 2005.
- Lo stanziamento per le spese di assicurazione, che ammonta prudentemente a € 61.500, e relativo a tutte le coperture assicurative dell'Ente (Polizza di responsabilità civile patrimoniale, Polizza Tutti i rischi del patrimonio, Polizza Responsabilità Civile v/terzi e Prestatori d'opera, Polizza Infortuni e Polizza Kasko e garanzie accessorie).
- Lo stanziamento per la spesa per consulenti ed esperti di € 25.000, per il quale si rimanda anche a quanto contenuto nel Capitolo 3 della presente Relazione dedicato alle misure di contenimento della spesa pubblica.
- Lo stanziamento preventivo per spese legali di € 40.000 (dato iniziale 2018 65.700) a fronte di una stima di pre consuntivo di circa € 65.407 euro. Sulla previsione di pre consuntivo pesa l'incarico di assistenza legale nel ricorso avanti il TAR del Lazio avverso il provvedimento sanzionatorio da parte dell'AGCM a carico di alcune imprese del settore siderurgico di € 25.407.
- Lo stanziamento di € 66.000 per la spesa per attività di arbitrato e conciliazione.
- Lo stanziamento di € 654.818 (€ 602.491 previsione iniziale 2018) per l'automazione dei servizi (al netto del contributo consortile alla società in house Infocamere), a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 427.832 euro; l'importo aumenta per le spese da sostenere per l'adozione o l'implementazione di sistemi informatici per tutti i settori dell'attività camerale tra cui si ricorda quanto previsto dalla realizzazione del progetto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2019 "La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale – seconda fase" di € 120.623.

- Per il contributo consortile ad Infocamere sono stanziati € 98.915, pari all'ammontare 2018 e poi ridotto in corso d'anno del 70%. Sia questa voce di spesa che quella precedente sono particolarmente significative nell'ottica dello sforzo compiuto da questa Camera nel seguire gli obiettivi nazionali di *e-government*, al fine di realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, avvicinare i servizi pubblici ai fruitori e razionalizzare la spesa pubblica. Al proposito si rimanda anche a quanto contenuto nel Capitolo 3 della presente Relazione dedicato alle misure di contenimento della spesa pubblica.
- Lo stanziamento di € 120.000 (previsione iniziale € 79.708 nel 2018) per le spese postali e di recapito è aumentato in considerazione del dato di preconsuntivo pari a € 117.610. La spesa è aumentata nel corso del 2018 per la spedizione di un numero maggiore di atti sanzionatori, per i quali non ci si è potuti avvalere dell'invio tramite PEC, che ha comportato un notevole aumento del rimborso delle spese nella relativa voce di entrata.
- Gli oneri per la riscossione delle entrate di € 86.358 (€ 85.246 lo stanziamento iniziale per il 2018) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 87.488. La spesa in argomento fa principalmente riferimento ai costi di riscossione del diritto annuale con modello F24 (previsti in 44.000 euro), di elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni ed interessi (previsti in 25.000 euro) ed a quelli di riscossione delle sanzioni con modello F23 (previsti in 13.000 euro). E' compreso in questa voce anche il servizio di postalizzazione del servizio informativo del diritto annuale, previsto dall'art. 8 del D.M. 11/5/2001 n. 359, secondo il quale le Camere di Commercio devono inviare entro il 15 maggio di ogni anno a tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese una nota informativa relativa al pagamento del diritto annuale; il ricorso alla spedizione via PEC, adottata già a partire dal 2012, ha comportato un notevole risparmio, tanto che il costo sostenuto nel 2011 di € 66.328 è gradualmente sceso fino ad arrivare a un valore stimato di 2.837 euro nel 2018.
- Lo stanziamento di € 429.816 (€ 386.895 iniziale 2018) per oneri vari di funzionamento, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 363.232. Lo stanziamento comprende la spesa per il servizio di Contact Center dell'Area Anagrafica, stimato in complessivi € 134.738 (a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 124.876) e la spesa per la realizzazione di vari corsi per operatori esterni organizzati dalla stessa Area Anagrafica per i seguenti progetti inseriti nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2019, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli:
  - “La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale – seconda fase” € 25.680;
  - “Sviluppo del fascicolo informativo di impresa (quarta fase)- angeli anti burocrazia (seconda fase) – digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione” € 10.800;
  - “Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/S.u.a.p.: terza fase” € 38.280;
  - “Sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati” € 30.240.

Nel 2019 si prevede anche la somma complessiva di € 24.000 per l'adesione al progetto di Unioncamere Lombardia “Sportello virtuale lombardo”, che fornisce una gamma di servizi nella modalità “online” in linea con il processo di progressiva digitalizzazione, da tempo avviato nella PA, che ha visto le sue più recenti novità normative con il D.Lgs 217/2017 di modifica ed integrazione al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Le spese per godimento di beni di terzi riguardano esclusivamente vari contratti di noleggio per una spesa complessiva stimata in € 46.277 (previsione iniziale 2018 € 48.877), in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo (€ 40.096) per la normale prudenza nella valutazione delle spese. Si ricorda al proposito il contratto di noleggio della fotocopiatrice multifunzione del centro stampa, affidato nel corso del 2016 per € 19.615 all'anno, che consente la stampa interna di pubblicazioni, quali, ad esempio, il Listino dei valori immobiliari di Pro Brixia, le brochure di eventi etc., per cui i costi per stampe esterne di pubblicazioni già da alcuni anni si sono azzerati.

Tra le spese per oneri diversi di gestione si ricordano:

- lo stanziamento di € 5.200 (€ 5.610 previsione iniziale 2018) per abbonamenti - nella maggior parte on line - a riviste e pubblicazioni specialistiche ed a quotidiani.
- lo stanziamento di € 2.000 per cancelleria a conferma della previsione iniziale 2018 e di € 72.800 (previsione iniziale 2018 € 67.294) per altro materiale di consumo (carta, toner, asciugamani e sapone per i bagni, scatole da imballo e faldoni, materiale per manutenzioni, materiale per verifiche metriche etc), in diminuzione rispetto alla stima di preconsuntivo di € 81.944;
- lo stanziamento di € 8.500 per carnet ATA (documento doganale internazionale che consente l'esportazione di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA secondo procedure più snelle), stimato secondo il fabbisogno per il 2019, tenuto conto dell'attuale giacenza;
- lo stanziamento per carte tachigrafiche e business key di € 138.950 (€ 158.043 previsione iniziale 2018) è in diminuzione rispetto alla stima di preconsuntivo di € 152.143, perché per l'anno 2019 mentre aumenta lievemente la previsione di acquisto di dispositivi per la firma digitale diminuisce la previsione di spesa per le carte tachigrafiche. Infatti si prevede il rilascio complessivo per rinnovi e nuove emissioni di 4.200 carte tachigrafiche (5.200 per il 2018). Il rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'Ente camerale è previsto dal D.M. 31.10.2003 n. 361, contenente disposizioni attuative del regolamento CEE n. 2135/98 del 24/9/1998, relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada per la registrazione e la memorizzazione in modo automatico o semiautomatico dei dati sulla marcia dei veicoli e sui periodi di lavoro e riposo dei loro conducenti;
- gli oneri per la modulistica (certificati di origine, buste per notifiche, carta Telemaco, bollini non fotoriproducibili, mod. F23 per sanzioni) sono stimati in € 20.880, di cui € 18.000 per certificati d'origine (C.O.), che sono un documento atto a comprovare, per esigenze commerciali e doganali, l'origine della merce spedita dai Paesi dell'Unione Europea verso Paesi extra U.E.;
- la spesa di € 8.800, a conferma dello stanziamento dell'anno in corso per l'acquisto di beni da sottoporre ad analisi merceologiche. In effetti il Bilancio Preventivo 2019 comprende vari stanziamenti relativi all'attività di regolazione e tutela del mercato, che si traducono in acquisti di beni (€ 8.800), analisi merceologiche (€ 57.000), corsi di formazione per soggetti esterni (€ 30.240), volti a verificare la sicurezza dei prodotti oppure a garantire la tutela del consumatore ed il rispetto della fede pubblica, per la realizzazione del già citato progetto del P.I.R.A. 2019, allegato alla presente relazione.
- a titolo di oneri finanziari e fiscali (valori bollati, IRAP, IRES, ritenute su interessi, tassa rifiuti, etc.) sono prudentemente previsti € 574.965 (previsione iniziale 2018 € 593.923) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 1.133.397, che comprende anche:
  - € 595.136 relativa all'IRES stimata per la distribuzione di riserve da dividendi degli esercizi precedenti da parte di Autostrade Centropadane s.p.a. e A4 Holding s.p.a., per un ammontare complessivo di € 3.189.780.

## § Quote associative

La spesa per quote associative, attribuite direttamente alla funzione D *“Studio formazione informazione e promozione economica”*, oltre al più volte ricordato Fondo Perequativo, comprende le quote annuali di € 328.276, da versare all’Unione Regionale a conferma del dato 2018 e € 339.091 all’Unione Nazionale delle Camere di Commercio (€ 376.902 nel 2018), nonché € 2.000 per i versamenti alle Camere italiane all’estero ed estere in Italia.

L'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo Nazionale, che per il 2018 ammonta a € 450.534 (comunicazione MISE n. 334870 del 14.9.2018), è stimato prudentemente in € 600.000, in assenza di alcuna comunicazione ufficiale riguardo al suo ammontare. L’istituto del Fondo Perequativo, disciplinato dall’art. 18, comma 9, della L. 580/93 e s.m.i., è finalizzato a rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l’espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. La recente riforma (D.Lgs. n. 216/2016) ha aggiunto anche la finalità di sostegno alla realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

## § Organi istituzionali

La spesa per gli organi istituzionali, complessivamente stimata in € 53.708, è attribuita in massima parte alla funzione A *“Organi istituzionali e segreteria generale”*.

La spesa programmata comprende il compenso al Collegio dei Revisori dei Conti, definito sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Camerale nel provvedimento n. 16/c del 20.12.2012, il compenso al Nucleo di Valutazione dell’Ente e le spese per missioni degli organi istituzionali, tutti determinati con le modalità indicate nella sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa, cui si rimanda.

Si ricorda che il D.Lgs. di riforma del sistema camerale n. 216/2016 dispone la gratuità degli incarichi e demanda ad un decreto (che deve ancora essere emanato) del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, la definizione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Camere di Commercio (art. 4 bis comma 2 bis). Nel P.I.R.A. 2019 è inserito il progetto *“Rinnovo degli organi camerali”* attività che impegnerà l’Ente in vista della scadenza degli organi nell’autunno 2019.

## § Ammortamenti ed accantonamenti

Come già per l’accantonamento da T.F.R., anche la spesa per ammortamenti ed accantonamenti discende dall’adozione della logica contabile aziendalistica; essi sono quindi complessivamente stimati in € 3.017.421, suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 15.124, immobilizzazioni materiali per € 512.976 e svalutazione crediti da diritto annuale per € 2.489.321, direttamente attribuito alla funzione B *“Servizi di supporto”*.

Per gli ammortamenti si precisa che sono stati utilizzati i medesimi criteri già in uso per la redazione del Bilancio di Esercizio, i quali, come illustrato nella Nota Integrativa, fanno riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti. In particolare, le aliquote di ammortamento, ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come *“Attività non precedentemente specificate”*.



**Sez. II**  
**Iniziative promozionali**

**CRITERI OPERATIVI PER LA PROMOZIONE ECONOMICA 2019**

Tabella n. 11

<b>INIZIATIVE PROMOZIONALI</b>	<b>2019</b>
<b>Linea 1</b> "Azioni ed interventi per l' <b>INNOVAZIONE</b> e l'ambiente"	<b>€ 2.482.445,85</b>
<b>Linea 2</b> "Azioni ed interventi per l' <b>INTERNAZIONALIZZAZIONE</b> "	<b>€ 1.466.724,17</b>
<b>Linea 3</b> "Azioni ed interventi per la <b>FORMAZIONE</b> "	<b>€ 1.397.077,00</b>
<b>Linea 4</b> "Azioni ed interventi per la promozione del <b>TERRITORIO</b> "	<b>€ 3.828.653,89</b>
<b>Linea 5</b> "Azioni ed interventi per il sostegno al <b>CREDITO</b> "	<b>€ 4.020.099,09</b>
<b>Linea 6</b> "Iniziative per la <b>REGOLAZIONE DEL MERCATO</b> "	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Linea 7</b> "Iniziative per <b>STUDI, RICERCHE</b> , documentazione e attività seminariali"	<b>€ 41.000,00</b>
<b>Linea "ATTIVITÀ COMMERCIALE"</b>	<b>€ 4.000,00</b>
<b>TOTALE INIZIATIVE PROMOZIONALI</b>	<b>€ 13.250.000,00</b>

.Tabella 12

LINEE	CONSUNTIVO 2017 (*)	PRE CONSUNTIVO 2018 al 15/11/2018	STANZIAMENTO 2019
LINEA 1 INNOVAZIONE	473.824,00	1.718.226,07	2.482.445,85
LINEA 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.269.399,00	1.559.128,87	1.466.724,17
LINEA 3 FORMAZIONE	911.399,00	1.982.109,08	1.397.077,00
LINEA 4 PROMOZIONE TERRITORIO	1.742.159,00	3.034.233,15	3.828.653,89
LINEA 5 CREDITO	9.356,00	2.394.099,09	4.020.099,09
LINEA 6 REGOLAZIONE MERCATO	1.989,00	15.000,00	10.000,00
LINEA 7 STUDI RICERCHE SEMINARI	17.618,00	77.450,00	41.000,00
LINEA 10 INIZIATIVE COMMERCIALI	1.280,00	900,00	4.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.427.024,00</b>	<b>10.781.146,26</b>	<b>13.250.000,00</b>

Il dato di pre consuntivo 2018 è stimato sulla base degli oneri che si prevede di sostenere entro il 31/12, avendo riguardo alle attività svolte nell'anno. In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali "Punto Impresa Digitale 4.0", "Servizi per l'orientamento al lavoro" e il progetto regionale "Turismo e attrattività", finanziati dall'aumento del diritto annuale di cui al decreto MiSE del 22 maggio 2017, le relative economie di spesa sono state stanziare nel Bilancio Preventivo 2019 in aggiunta alle risorse dell'anno di competenza, per un totale di € 3.387.740,85, secondo la seguente tabella n.13:

		Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo attrattività	Totale
Incremento 20% DA 2017	Stanzamento 2018	€ 1.082.066,92	€ 243.982,04	€ 545.140,00	€ 1.871.188,96
	Pre consuntivo 2018	€ 876.923,07	€ 243.529,08	€ 545.140,00	€ 1.665.592,15
	Economie di spesa 2017 stanziare nel 2019	€ 205.143,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 205.143,85
Incremento 20% DA 2018	Stanzamento 2018	€ 1.090.280,00	€ 717.950,00	€ 545.140,00	€ 2.353.370,00
	Pre consuntivo 2018	€ 41.220,00	€ 712.950,00	€ 430.640,00	€ 1.184.810,00
	Economie di spesa 2018 stanziare nel 2019	€ 1.049.060,00	€ 0,00	€ 114.500,00	€ 1.163.560,00
Incremento 20% DA 2019	Stanzamento 2019	€ 1.090.280,00	€ 383.617,00	€ 545.140,00	€ 2.019.037,00
Totale stanziamento 2019 progetti 20%		€ 2.344.483,85	€ 383.617,00	€ 659.640,00	€ 3.387.740,85

Il Bilancio 2019 contempla un'azione di recupero delle iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI, a seguito della nota MiSE 7.11.2018 – Prot. n. 37087, che ha riconosciuto che le Camere di Commercio, seppur in forma residuale, possano svolgere anche attività, nell'ambito del programma pluriennale approvato dai rispettivi Consigli, in tema di agevolazioni per l'accesso al credito delle micro e PMI, purché esse siano oggetto di convenzione con Regioni o altri soggetti pubblici o privati, compatibilmente con la normativa europea, e a condizione che le stesse attività siano finanziate con le risorse del diritto annuale, esclusivamente in regime di cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%”

In tale quadro, la Giunta Camerale ha riattivato i bandi 2017 per le iniziative a favore delle imprese e dei Confidi, destinandovi i fondi stanziati nel bilancio 2018, mentre nel presente bilancio vengono stanziati - in via straordinaria - risorse per attivare i bandi per l'anno 2018 e 2019, riallineando in tal modo il sistema di sostegno annuale, sospeso nel corso del 2017 per effetto dell'incertezza normativa, causata dalla riforma del sistema camerale.

Attuata nel 2019 la fase di recupero delle annualità pregresse, dovranno essere considerati in ogni caso come riferimenti essenziali il carattere di residualità degli stanziamenti, finalizzati a tale funzione, rispetto all'importo complessivo delle risorse destinate alla promozione, ed il progressivo prevalere degli stanziamenti delle iniziative rivolte alle imprese.

Con la redazione del Bilancio di esercizio 2018 verranno effettivamente quantificate le economie di spesa 2018 e conseguentemente modificati i relativi stanziamenti nel Bilancio preventivo 2019.

Il Preventivo 2019 comprende anche uno stanziamento prudenziale di € 100.000 alla linea 4 “Promozione del territorio”, appostato in funzione dei costi da svalutazione partecipazioni, che risulterà, per la parte non destinata a tale scopo, come economia di spesa con effetto positivo sul risultato di esercizio 2019.

Sulla base dell'andamento 2018 non si prevede invece di sostenere alcun costo nel 2019 per il progetto CONFIDUCIA, valendo gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

Alcune delle iniziative promozionali programmate per il 2019 sono inserite nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2019, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si rende poi necessario adottare, nell'ambito del budget per la Promozione 2019, una diversa qualificazione del contributo consortile a favore di Bresciatourism scrl, al fine di dare seguito ad una più coerente ripartizione dello stesso tra una parte, effettivamente destinata per la realizzazione dell'attività istituzionale e per il funzionamento della società, da ripartirsi in misura proporzionale tra i soci, ed una quota, finalizzata alla promozione del turismo attraverso la realizzazione di specifiche attività promozionali, da individuarsi attraverso specifiche convenzioni. Tale indicazione troverà effettiva applicazione contabile nel corso della gestione del budget dedicato, mentre verrà formulata come atto di indirizzo rivolto alla società controllata.

Gli indici che seguono nella Tab. 14 rappresentano l'incidenza delle risorse destinate alla promozione sulla globalità delle spese della gestione corrente, nonché la spesa promozionale

media per impresa iscritta e l'incidenza percentuale del contributo all'azienda speciale sulle spese dirette di promozione.

Tabella 14

<b>Indice</b>	<b>Formula</b>	<b>2017 CONSUNTIVO</b>	<b>2018 PRECONSUNTIVO</b>	<b>2019 PREVENTIVO</b>
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> spesa corrente	25,28%	44,04%	49,90%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Spesa corrente (*)	38,92%	52,38%	59,48%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 38,02	€ 92,60	€ 113,81
Incidenza Azienda Speciale	<u>Contrib. Az. Speciale</u> Spese dirette per promozione	17,97%	10,25%	7,62%

(\*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

**Cap. 6**  
**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Il risultato della gestione corrente, come riportato nella sottostante Tab. 15, evidenzia un disavanzo di 4.020.353 euro tra le entrate e le spese programmate nel 2019, relative alla gestione delle attività tipiche della Camera di Commercio. Il disavanzo maggiore si concentra nella funzione *D* “*Studio formazione informazione e promozione economica*”, dove risulta stanziata la somma di € 13.250.000, relativa agli interventi di promozione economica. In questa stessa funzione, tra i proventi correnti per diritto annuale risulta stanziata la somma di € 3.387.740,85 che fa riferimento ai progetti nazionali e al progetto regionale, finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. La funzione *C* “*Anagrafe e servizi di regolazione del mercato*” è l'unica che presenta un reale saldo positivo, in quanto alla funzione *B* “*Servizi di supporto*” è attribuita per convenzione l'entrata da diritto annuale genericamente destinata al finanziamento di tutta l'attività camerale.

Tabella n. 15

	<b>ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)</b>	<b>SERVIZI DI SUPPORTO (B)</b>	<b>ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)</b>	<b>STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)</b>	<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>
Proventi correnti	€ 597	€ 12.399.158	€ 6.502.668	€ 3.632.049	€ 22.534.472
Oneri correnti	-€ 856.304	-€ 5.276.459	-€ 4.626.602	-€ 15.795.460	-€ 26.554.825
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-€ 855.707</b>	<b>€ 7.122.699</b>	<b>€ 1.876.066</b>	<b>-€ 12.163.411</b>	<b>-€ 4.020.353</b>

## Cap. 7 GESTIONE FINANZIARIA

### § Proventi finanziari

I proventi finanziari assommano complessivamente ad € 27.433 per la maggior parte imputati alla funzione B “*Servizi di supporto*”.

La stima di preconsuntivo 2018 è in larghissima parte influenzata dalla distribuzione di riserve da parte della società Autostrade Centropadane s.p.a e A4 Holding s.p.a., pari a € 3.189.780. Per il 2019 non si sono stimati proventi finanziari attribuiti alla funzione A “*Organi istituzionali e segreteria generale*”, relativi ai dividendi delle diverse partecipazioni azionarie della Camera di commercio.

La somma di € 27.433, stimata alla funzione B “*Servizi di supporto*”, fa riferimento a diverse previsioni, tra cui gli interessi attivi per la giacenza di liquidità. Si ricorda che l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate alle contabilità speciali fruttifere presso la Tesoreria, ove il tasso di interesse è attualmente dello 0,001% lordo, come da ultimo fissato dal decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016. Il dato stimato per il 2018 è pari a 410 euro e per il 2019 a 433 euro. Alla medesima funzione B sono stimati anche € 18.000 per interessi su prestiti al personale e € 8.000 per interessi da rateizzazioni concesse da Equitalia per il pagamento del diritto annuale.

Sono poi previsti 1.000 euro alla funzione C “*Anagrafe e servizi di regolazione del Mercato*” relativamente a interessi da rateizzazioni concesse da Equitalia per il pagamento delle sanzioni.

### § Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, previsti per 8.880 euro, sono suddivisi tra il canone forfettario per l'espletamento del servizio di Cassa di € 4.880 e 4.000 euro per la tenuta del conto corrente postale.

### § Prospetto riassuntivo della gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria, come indicato nella Tab. 16, che segue, indica l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera di Commercio.

Tabella n. 16

Proventi finanziari	€ 27.433
Oneri finanziari	-€ 8.880
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 18.553</b>

### Cap. 8 GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede lo stanziamento riferito ai versamenti da effettuare allo Stato illustrati ampiamente nel capitolo n. 3, per un ammontare complessivo stimato di € 478.678, imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e ribaltato sulle varie funzioni istituzionali. Si è scelto di mantenere questa spesa nella gestione straordinaria e di non ricomprenderla negli oneri diversi di gestione, sebbene vi sia una diversa indicazione negli aggiornamenti dei principi contabili e nelle varie circolari ministeriali, affinché la gestione corrente sia il più possibile aderente alla gestione tipica dell'Ente.

Sono stanziati € 83.450 direttamente alla funzione *B “Servizi di supporto”* per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose per complessivi .

Alla funzione *C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* sono stanziati € 8.011 per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni del secondo semestre 2017.

Sempre al conto “altre sopravvenienze passive” - attribuita in misura uguale a tutti i centri di costo - è stanziata prudenzialmente la somma di € 30.000 relativa ai costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2019 (regolazione premi assicurativi, tassa rifiuti etc) o nuove misure di contenimento dei costi che comportino ulteriori oneri per il versamento allo Stato (come accaduto frequentemente negli anni passati).

Tabella n. 17

Proventi straordinari	€ 0
Oneri straordinari	-€ 600.139
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-€ 600.139</b>

## **Cap. 9**

### **DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO**

Nella redazione del Bilancio Preventivo 2019, in osservanza del principio di prudenza più volte richiamato nel già citato Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria ed esplicito nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26 luglio 2007 e nei già richiamati principi contabili camerali, si sono ragionevolmente stimati i proventi che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2019 e gli oneri che si potrebbero sostenere, anche se presunti o potenziali.

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti presenta un disavanzo economico contabile stimato in € 4.601.939. Come indicato nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi è basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007). Tale valutazione, avendo riguardo al patrimonio dell'Ente nella sua consistenza quantitativa e nella sua composizione qualitativa - e tenuto conto anche dei sostanziosi avanzi economici degli ultimi anni - rende sostenibile l'impostazione proposta.

La gestione degli ultimi anni è sempre stata condizionata da due fattori esogeni, quali l'andamento del progetto CONFIDUCIA e i costi da svalutazione partecipazioni.

Nel 2019 non si ritiene verranno sostenuti costi per il progetto CONFIDUCIA visto l'andamento 2017 e 2018.

Per quanto riguarda i costi da svalutazione partecipazioni, si ricorda che, con specifico riguardo all'andamento ed ai risultati che saranno conseguiti dalle partecipazioni camerali, anche alla luce del già citato indirizzo, al proposito formulato dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti nel parere al Bilancio Preventivo 2011, a partire dal 2012 si è stanziata, nell'ambito delle iniziative promozionali, la somma di € 100.000, a copertura delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che si presume influenzeranno negativamente anche l'avanzo contabile di competenza dell'esercizio 2019.

La forte riduzione della somma stanziata è dovuta ad una valutazione generale delle prospettive delle partecipate camerali.

Il prospetto del Bilancio Preventivo 2019, secondo l'impostazione definita dalla normativa vigente (D.P.R. n. 254/2005), non prevede una voce specifica dove stimare le perdite conseguite dalle partecipate dell'Ente, per cui l'economia di spesa, che sarà conseguita allo stanziamento specificamente previsto tra le iniziative promozionali dell'anno 2019, avrà la funzione di ridurre l'impatto negativo dei costi da svalutazione delle partecipate camerali, che saranno contabilizzate alla voce "rettifiche di valore dell'attività finanziaria", appositamente prevista solo nel prospetto del bilancio di esercizio 2019.

Le tabelle nn. 18 e 19 seguenti illustrano rispettivamente l'andamento del progetto CONFIDUCIA e dei costi da svalutazione partecipazioni negli anni 2010-2016, che al 31



ottobre 2017 ha comportato un totale dei pagamenti per € 1.937.994 e accantonamenti per € 3.754.586.

Tabella n. 18

<b>PROGETTO CONFIDUCIA</b>	<b>Anno 2010 (*)</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018 al 21/11</b>
<b>Stanziamiento</b>	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 350.000	€ 200.000	€ 0
<b>Accantonamento al 31.12</b>	€ 353.757	€ 533.747	€ 1.064.174	€ 736.380	€ 739.806	€ 154.324	€ 141.898	€ 0	€ 0
<b>pagamenti</b>	€ 30.500	€ 0	€ 284.584	€ 337.097	€ 307.187	€ 446.318	€ 383.882	€ 181.978	€ 138.931

(\*) il pagamento dell'anno ha comportato un costo per il progetto che si aggiunge all'accantonamento 2010 e viene considerato nel totale progressivo degli accantonamenti

Tabella n. 19

<b>PARTECIPA- ZIONI</b>	<b>Anno 2011 (*)</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>Costi da svalutazione</b>	€ 4.303.628	€ 1.662.213	€ 2.997.328	€ 3.090.710	€ 1.214.111	€ 521.566	€ 23.102

\* nel 2011 si sono contabilizzati i costi di svalutazione di Immobiliare Fiera relativi agli anni 2010 e 2011

Cap. 10  
**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Sono previsti per il 2019 i seguenti investimenti di carattere finanziario:

- 1.400.000 euro per le spese di gestione del Fondo “Finanza & Sviluppo di Impresa” di FUTURIMPRESA SGR, investimenti già deliberati dal C.d.A. della SGR durante il periodo di investimento, e non ancora portati a termine e ulteriori operazioni di investimento nelle partecipazioni che il Fondo detiene in portafoglio, posto che gli ulteriori versamenti richiesti a questo fine non potranno in ogni caso superare il 20% dell'ammontare sottoscritto del Fondo.
- € 2.000.000,00 per un aumento di capitale della società controllata S.p.a. Immobiliare Fiera di Brescia per un intervento di riqualificazione dell'immobile di proprietà.

.... § ....

Quanto alla struttura ed all'organizzazione dell'Ente, si prevedono investimenti riferiti a:

- immobilizzazioni immateriali per 14.000 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per 311.000 euro;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per 69.000 euro;
- acquisto di mobili per 30.000 euro .

La spesa per immobilizzazioni immateriali fa riferimento principalmente all'acquisto delle licenze per sistemi operativi tra cui l'implementazione del software di gestione del sistema di domotica (Siemens Desigo Insight vers 6) dell'edificio, che agisce nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici e licenze per Windows 2010.

Lo stanziamento delle immobilizzazioni materiali è stato definito tenendo conto degli interventi individuati nell'analisi energetica dell'edificio effettuata nel 2018, in un'ottica di miglioramento pluriennale della gestione. Nel 2019 sono programmati il rifacimento del sotto tetto al quinto piano e del l'ufficio CED e il rifacimento delle bussole dell'ingresso. I due interventi sono inseriti nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2019, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli. A questi interventi si aggiungono la manutenzione straordinaria della soletta di accesso all'autorimessa (piano -1) e l'impermeabilizzazione del secondo tratto rettilineo della rampa carraia, quest'ultima prevista solo in caso del ripetersi di infiltrazioni negli archivi sottostanti.

Sempre tra le immobilizzazioni materiali si colloca la spesa per acquisto di attrezzature informatiche. A tal proposito si ricorda che il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014 e si è definito lo standard aziendale relativo alla tecnologia informatica e di telecomunicazione, implementato e aggiornato negli anni con provvedimenti:

- 47/AMM/2012 (standard hardware ICT)
- 20/AMM/2015 (aggiornamento standard hardware ICT)
- 93/AMM/2016 (standard server fisici)
- 96/AMM/2017 (standard storage)
- 27/AMM/2017 (standard connettività)

- 95/AMM/2018 (standard delle attrezzature informatiche e di telecomunicazione)

Nello standard aziendale verranno progressivamente recepite le indicazioni AGID, secondo il calendario definito nel piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 e della nuova versione di imminente emanazione.

Nel 2019 si mantengono attivi i tre server fisici e gli oltre 40 Tb di storage Netapp , ammodernati negli ultimi anni che consentono la virtualizzazione di oltre 20 server e circa 25 desktop destinati ad attività specifiche quali il telelavoro, l'aula corsi, la condivisione di applicativi onerosi (Ms Office), la gestione della domotica dell'edificio, della rete wi-fi, del controllo accessi e videosorveglianza. Si mantiene il servizio di storage oltre che per gli uffici camerali della sede centrale ed a Breno, anche per l'azienda speciale Pro Brixia, Brescia Tourism e nel 2019 IFB che fruirà come per Pbx anche dei servizi telefonici via IP direttamente dal nuovo centralino sostituito nel 2018. Nel 2019, in continuità con il 2018, si compirà la sperimentazione per telelavoro e lavoro agile (smartworking) che comporterà per l'ICT camerale l'assistenza ai colleghi nei servizi di accesso in remoto (virtual portal networking vpn) alla rete locale aziendale. Per quanto riguarda l'hardware nel 2019 si proseguirà nell'attività di sostituzione delle attrezzature obsolete con nuove, secondo le caratteristiche definite nell'ultima versione dello standard aziendale.

**BILANCIO PREVENTIVO 2019**  
**ALLEGATO "A" D.P.R. N. 254/2005**

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2018	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>						
<b>A) Proventi correnti</b>						
1 Diritto Annuale	15.562.656		12.387.334		3.387.741	15.775.075
2 Diritti di Segreteria	6.963.808			6.290.000	210.000	6.500.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	347.580	599	4.298	126.012	16.413	147.322
4 Proventi da gestione di beni e servizi	166.790		7.537	90.144	18.400	116.081
5 Variazione delle rimanenze	-9.267	-2	-11	-3.488	-505	-4.006
Totale proventi correnti A	23.031.567	597	12.399.158	6.502.668	3.632.049	22.534.472
<b>B) Oneri Correnti</b>						
6 Personale	-5.952.108	-536.081	-1.697.588	-2.766.240	-919.586	-5.919.495
7 Funzionamento	-4.334.437	-294.729	-818.242	-1.689.607	-1.565.331	-4.367.909
8 Interventi economici	-10.781.146				-13.250.000	-13.250.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.411.617	-25.494	-2.760.629	-170.755	-60.543	-3.017.421
Totale Oneri Correnti B	-24.479.308	-856.304	-5.276.459	-4.626.602	-15.795.460	-26.554.825
Risultato della gestione corrente A-B	-1.447.741	-855.707	7.122.699	1.876.066	-12.163.411	-4.020.353
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>						
10 Proventi finanziari	3.227.813		26.433	1.000		27.433
11 Oneri finanziari	-7.516	-1.110	-2.220	-3.330	-2.220	-8.880
Risultato della gestione finanziaria	3.220.297	-1.110	24.213	-2.330	-2.220	18.553
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>						
12 Proventi straordinari	1.558.670					
13 Oneri straordinari	-1.167.632	-63.585	-210.620	-198.764	-127.170	-600.139
Risultato della gestione straordinaria	391.038	-63.585	-210.620	-198.764	-127.170	-600.139
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>2.163.594</b>	<b>-920.402</b>	<b>6.936.292</b>	<b>1.674.972</b>	<b>-12.292.801</b>	<b>-4.601.939</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>						
E Immobilizzazioni Immateriali	10.808	1.155	5.125	6.110	1.610	14.000
F Immobilizzazioni Materiali	387.786	25.500	160.426	168.264	55.810	410.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	225.658	3.400.000				3.400.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	624.252	3.426.655	165.551	174.374	57.420	3.824.000

**BUDGET ECONOMICO 2019**  
art. 2 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI

## **§ BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE**

Come anticipato nella nota metodologica della presente Relazione, per effetto del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, il Bilancio Preventivo 2019 della Camera di Commercio comprende anche un Budget Annuale, derivato dalla riclassificazione e dall'aggregazione dei conti, secondo lo schema previsto all'allegato n. 1 del citato Decreto Ministeriale. Vista la corposa e già esauriente relazione al Bilancio Preventivo, redatta secondo lo schema del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (all. A del D.P.R. n. 254/2005), si ritiene opportuno fare solo alcune precisazioni relativamente alle principali voci di entrata e spesa.

Per quanto riguarda l'entrata, gli stanziamenti del diritto annuale e dei diritti di segreteria sono indicati rispettivamente alle lettere e) ed f) della voce 1 dei valori della produzione.

Per quanto riguarda la spesa, i costi del personale non comprendono i buoni pasto, le spese per missioni e la formazione, che rientrano invece nella lettera b) della voce 7 dei costi della produzione, mentre la spesa relativa alle iniziative promozionali è inserita alla lettera a) della voce 7 dei costi della voce produzione, al netto del costo da svalutazione partecipazioni, che è invece esposto alla lettera a) della voce 19 delle rettifiche di valore delle attività finanziarie. I versamenti per quote associative all'Unione nazionale, all'Unione regionale, alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia e al fondo perequativo sono compresi alla lettera b) della voce 14 dei costi della produzione, mentre i versamenti allo Stato da riduzioni di spesa sono esposti alla lettera a) della voce 14 dei costi della produzione.

Allegato al Budget Annuale vi è il Budget Pluriennale, il quale non riveste una funzione ed un'efficacia vincolante di gestione, ma proietta sul triennio l'attività dell'Ente. Nella sua redazione, in assenza, alla data attuale, di informazioni che possono comportare altre variazioni, si è tenuto conto dei valori previsti per il 2019 aggiornando il dato relativo all'entrata da diritto annuale secondo quanto indicato nel più volte citato Decreto Mi.S.E. del 22 maggio 2017 (-40% rispetto al 2014 nel 2017 e 2018 e 2019) e stimando per il 2020 il taglio del diritto annuale a -50% rispetto al 2014.

BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNO 2019 (DM 27 MARZO 2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.275.075		22.526.464
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	15.775.075		15.562.656	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.500.000		6.963.808	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-4.006		-9.267
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		263.403		514.370
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	263.403		514.370	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>22.534.472</b>		<b>23.031.567</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-15.611.705		-12.638.138
a) erogazione di servizi istituzionali	-13.250.000		-10.781.146	
b) acquisizione di servizi	-2.287.997		-1.810.274	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-20.000		0	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-53.708		-46.718	
8) per godimento di beni di terzi		-46.277		-40.096
9) per il personale		-5.777.642		-5.828.928
a) salari e stipendi	-4.305.351		-4.221.358	
b) oneri sociali	-1.060.236		-1.035.125	
c) trattamento di fine rapporto	-318.606		-496.398	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-93.449		-76.047	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.017.421		-3.411.617
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-15.124		-11.040	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-512.976		-491.982	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.489.321		-2.908.595	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-2.580.458		-3.039.207
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-478.678		-478.678	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.101.780		-2.560.529	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-27.033.503</b>		<b>-24.957.986</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-4.499.031</b>		<b>-1.926.419</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		3.189.780
16) altri proventi finanziari		27.433		38.033
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.433		38.033	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-8.880		-7.516
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-8.880		-7.516	
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)</b>		<b>18.553</b>		<b>3.220.297</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		1.558.670
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-121.461		-688.954
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-121.461</b>		<b>869.716</b>
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-4.601.939</b>		<b>2.163.594</b>



## Budget economico pluriennale

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.275.075		18.183.760		18.183.760
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	15.775.075		11.683.760		11.683.760	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.500.000		6.500.000		6.500.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-4.006		-4.006		-4.006
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		263.403		263.403		263.403
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	263.403		263.403		263.403	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>22.534.472</b>		<b>18.443.157</b>		<b>18.443.157</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-15.611.705		-6.918.451		-6.918.451
a) erogazione di servizi istituzionali	-13.250.000		-4.556.746		-4.556.746	
b) acquisizione di servizi	-2.287.997		-2.287.997		-2.287.997	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-20.000		-20.000		-20.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-53.708		-53.708		-53.708	
8) per godimento di beni di terzi		-46.277		-46.277		-46.277
9) per il personale		-5.777.642		-5.777.642		-5.777.642
a) salari e stipendi	-4.305.351		-4.305.351		-4.305.351	
b) oneri sociali	-1.060.236		-1.060.236		-1.060.236	
c) trattamento di fine rapporto	-318.606		-318.606		-318.606	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-93.449		-93.449		-93.449	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.017.421		-3.017.421		-3.017.421
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-15.124		-15.124		-15.124	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-512.976		-512.976		-512.976	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.489.321		-2.489.321		-2.489.321	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-2.580.458		-2.580.458		-2.580.458
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-478.678		-478.678		-478.678	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.101.780		-2.101.780		-2.101.780	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-27.033.503</b>		<b>-18.340.249</b>		<b>-18.340.249</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-4.499.031</b>		<b>102.908</b>		<b>102.908</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) altri proventi finanziari		27.433		27.433		27.433
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.433		27.433		27.433	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-8.880		-8.880		-8.880
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-8.880		-8.880		-8.880	
17 bis) utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)</b>		<b>18.553</b>		<b>18.553</b>		<b>18.553</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0		0		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-121.461		-121.461		-121.461
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-121.461</b>		<b>-121.461</b>		<b>-121.461</b>
Risultato prima delle imposte						
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-4.601.939</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## § PREVISIONI DI CASSA

Il Bilancio Preventivo degli enti camerali è corredato da una previsione dei flussi di entrata e spesa classificati, secondo i codici S.I.O.P.E..

L'anno 2018 si stima chiuderà con una disponibilità liquida sul conto di Tesoreria di € 46.232.593. Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, secondo le indicazioni operative contenute nella già citata circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013, si è effettuata la stima degli incassi e dei pagamenti 2019, in considerazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2018 e dei proventi e degli oneri iscritti nel Bilancio Preventivo 2019.

La stima complessiva dei flussi di entrata previsti per il 2019 ammonta a € 22.798.229; la stima è stata fatta prudentemente sia per la valutazione degli incassi dei crediti presumibili al 31.12.2018, sia per la valutazione degli incassi relativi ai proventi iscritti nel Bilancio Preventivo 2019, già di per sé stimati in diminuzione rispetto all'anno in chiusura.

I flussi di cassa in uscita ammontano complessivamente a € 30.404.985. Specularmente all'entrata, si è usata prudenza nella valutazione dei pagamenti in relazione alle diverse tipologie di spesa, sia in coerenza a quanto stanziato nel Bilancio Preventivo 2019, sia nella valutazione della movimentazione dei debiti presunti al 31.12.2018. In particolare, nella considerazione della spesa per la promozione economica, si è stimato di pagare nel 2019 le risorse destinate alle iniziative promozionali - previste nella programmazione dell'anno 2018 non ancora pagate e tutti i debiti di natura promozionale vigenti al 31.12.2017 che si prevede saranno ancora sussistenti al 31.12.2018. Per quanto riguarda gli interventi di natura promozionale di competenza del 2019 si è tenuto conto della natura delle iniziative e dell'aumento dello stanziamento. Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, si è stimato di pagare l'intera somma stanziata nel preventivo 2019:

- 1.400.000 euro per le spese di gestione del Fondo "Finanza & Sviluppo di Impresa" di FUTURIMPRESA SGR, investimenti già deliberati dal C.d.A. della SGR durante il periodo di investimento, e non ancora portati a termine e ulteriori operazioni di investimento nelle partecipazioni che il Fondo detiene in portafoglio, posto che gli ulteriori versamenti richiesti a questo fine non potranno in ogni caso superare il 20% dell'ammontare sottoscritto del Fondo.
- € 2.000.000,00 per un aumento di capitale della società controllata S.p.a. Immobiliare Fiera di Brescia per un intervento di riqualificazione dell'immobile di proprietà.

La giacenza di cassa stimata al 31.12.2019 ammonta quindi a € 38.625.842.

La previsione di cassa in entrata è suddivisa secondo i codici S.I.O.P.E. e quella di spesa è ulteriormente dettagliata secondo la classificazione per missioni e programmi, come indicato nella tabella n. 1 della nota metodologica.

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019**  
**ENTRATE**

Pag. 1 / 4

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	11.973.264,00
1200	Sanzioni diritto annuale	58.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	2.300,00
1400	Diritti di segreteria	6.750.000,00
1500	Sanzioni amministrative	135.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.880,00
2201	Proventi da verifiche metriche	10.980,00
2202	Concorsi a premio	12.200,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	123.830,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

## PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	9.700,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	17.000,00
4199	Sopravvenienze attive	20.000,00
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	26.400,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	20.000,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	8.000,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019**

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.626.675,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA                    22.798.229,00**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2019**

<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	433.088,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	900,00
1103	Arretrati di anni precedenti	2.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	157.028,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.733,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.173,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	4.079,00
1599	Altri oneri per il personale	849,15
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	183,24
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	655,89
2104	Altri materiali di consumo	7.962,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.573,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	16.098,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.690,56
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.551,07
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.826,61
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.600,30
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.472,19
2117	Utenze e canoni per altri servizi	61,10
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.254,86
2121	Spese postali e di recapito	24.506,22
2122	Assicurazioni	5.640,07
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	36.755,56
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.927,95
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.062,94
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	75.484,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	450.534,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	466.401,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	394.442,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	5.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	720.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	8.500.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	300.000,00
4201	Noleggi	584,76
4399	Altri oneri finanziari	600,00
4401	IRAP	48.719,07
4402	IRES	92.707,00
4403	I.V.A.	40.753,23
4405	ICI	14.401,00
4499	Altri tributi	12.053,23
5102	Fabbricati	30.750,00
5103	Impianti e macchinari	6.000,00
5104	Mobili e arredi	1.500,00
5149	Altri beni materiali	2.250,00
5152	Hardware	7.500,00
5157	licenze d'uso	2.100,00

**TOTALE 11.927.951,28**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.155.901,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.800,00
1103	Arretrati di anni precedenti	7.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	414.234,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	19.090,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	8.276,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	166.318,00
1509	Altri oneri per il personale	1.415,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	31.490,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.747,00
2104	Altri materiali di consumo	13.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.565,16
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	80.790,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	19.252,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	24.711,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.334,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	102,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	12.091,00
2121	Spese postali e di recapito	29.299,00
2122	Assicurazioni	9.400,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	207.453,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	11.547,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2126	Spese legali	1.722,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	111.010,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	40,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	125.808,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.633,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	84,00
4201	Noleggi	975,00
4399	Altri oneri finanziari	1.000,00
4401	IRAP	92.549,00
4402	IRES	154.511,00
4403	I.V.A.	67.922,00
4405	ICI	24.002,00
4499	Altri tributi	19.488,00
5102	Fabbricati	51.890,00
5103	Impianti e macchinari	10.000,00
5104	Mobili e arredi	2.500,00
5149	Altri beni materiali	3.750,00
5152	Hardware	12.500,00
5157	licenze d'uso	3.500,00

**TOTALE**

**2.937.997,16**



MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	421.287,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.152,00
1103	Arretrati di anni precedenti	3.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	153.708,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.593,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.145,00
1599	Altri oneri per il personale	1.019,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	81.260,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.037,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	547,00
2104	Altri materiali di consumo	10.643,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.087,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	30.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.983,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.792,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.120,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	73,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.706,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	13.850,00
2121	Spese postali e di recapito	20.535,00
2122	Assicurazioni	8.018,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.078,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.314,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.000,00
2126	Spese legali	13.877,90
2298	Altre spese per acquisto di servizi	73.124,25
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	3.692,30
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	90.580,57
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.717,74
4201	Noleggi	5.711,37
4399	Altri oneri finanziari	720,00
4401	IRAP	58.463,00
4402	IRES	111.248,00
4403	I.V.A.	48.903,84
4405	ICI	17.281,00
4499	Altri tributi	14.630,38
5102	Fabbricati	36.900,00
5103	Impianti e macchinari	7.200,00
5104	Mobili e arredi	1.500,00
5149	Altri beni materiali	2.700,00
5152	Hardware	9.000,00
5157	licenze d'uso	2.520,00

**TOTALE 1.353.717,35**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	201.720,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	448,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	71.403,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.656,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	533,00
1599	Altri oneri per il personale	396,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	20.667,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	213,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	767,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.390,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.919,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.213,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	28,51
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.386,00
2121	Spese postali e di recapito	8.204,00
2122	Assicurazioni	2.632,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.951,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.233,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	761,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	4,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	35.226,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	16.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	26.114,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.000.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.506,75
4201	Noleggi	273,00
4399	Altri oneri finanziari	280,00
4401	IRAP	22.736,00
4402	IRES	43.263,00
4403	I.V.A.	19.018,00
4405	ICI	6.721,00
4499	Altri tributi	5.686,00
5102	Fabbricati	14.350,00
5103	Impianti e macchinari	2.800,00
5104	Mobili e arredi	700,00
5149	Altri beni materiali	1.050,00
5152	Hardware	3.500,00
5157	licenze d'uso	980,00

**TOTALE 1.555.428,26**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	281.466,52
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	512,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	95.012,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.141,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	711,00
1599	Altri oneri per il personale	453,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	98,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	243,00
2104	Altri materiali di consumo	3.562,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.448,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.160,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.908,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.387,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.500,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	33,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.869,00
2121	Spese postali e di recapito	9.375,00
2122	Assicurazioni	3.008,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	45.152,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.695,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	600,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.721,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	5,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	40.258,00
4201	Noleggi	312,00
4399	Altri oneri finanziari	320,00
4401	IRAP	25.983,00
4402	IRES	49.443,60
4403	I.V.A.	21.735,00
4405	ICI	7.680,00
4499	Altri tributi	6.501,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.884,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	10.909,00
5102	Fabbricati	16.400,00
5103	Impianti e macchinari	4.000,00
5104	Mobili e arredi	800,00
5149	Altri beni materiali	1.200,00
5152	Hardware	4.000,00
5157	licenze d'uso	1.120,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	2.000.000,00
5299	Altri titoli	1.400.000,00

**TOTALE 4.090.105,12**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	905.973,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.728,00
1103	Arretrati di anni precedenti	5.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	333.408,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	13.220,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.071,00
1599	Altri oneri per il personale	13.528,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	330,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	689,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.519,00
2104	Altri materiali di consumo	14.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.598,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.975,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	26.688,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.681,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	30.910,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	110,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.059,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	64.192,00
2121	Spese postali e di recapito	31.638,00
2122	Assicurazioni	10.152,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	138.273,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	12.470,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.500,00
2126	Spese legali	922,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	38.306,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	16.067,85
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	135.871,00
4101	Rimborso diritto annuale	66.139,00
4201	Noleggi	17.327,00
4399	Altri oneri finanziari	1.080,00
4401	IRAP	87.694,00
4402	IRES	166.872,00
4403	I.V.A.	73.356,00
4405	ICI	25.922,00
4499	Altri tributi	22.083,00
5102	Fabbricati	82.350,00
5103	Impianti e macchinari	10.800,00
5104	Mobili e arredi	2.700,00
5149	Altri beni materiali	4.050,00
5152	Hardware	13.500,00
5157	licenze d'uso	3.780,00

TOTALE

2.428.011,85

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	124.270,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	469.929,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	930.498,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	53.332,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	32.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	320.000,00
4403	I.V.A.	29.154,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	20.855,46
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	63.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	206.976,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	56.305,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.797.455,00

**TOTALE 6.111.774,46**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.353.717,35</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>2.937.997,16</b>

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.555.428,26</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>4.090.105,12</b>

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>6.111.774,46</b>

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>11.927.951,28</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>2.428.011,85</b>

**TOTALE GENERALE** **30.404.985,48**

## **§ IL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.)**

Sempre secondo quanto disposto dal D.M. 27.3.2013, si allega al Bilancio Preventivo dell'Ente camerale il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A.), redatto in conformità alle linee guida generali, definite con DPCM 18 settembre 2012. Si precisa al proposito che gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A sono coerenti con le indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 e saranno proposti ed illustrati più ampiamente nel Piano della Performance 2019.

**Alla tabella che riassume il piano degli indicatori e risultati attesi per il 2019 seguono le schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.**

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	Competitività e sviluppo delle imprese	<b>012</b>	Regolazione dei mercati	<b>016</b>	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	<b>032</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	<b>004</b>	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<b>005</b>	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in itali	<b>002 /003</b>	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
<b>OBIETTIVI</b>	011-005-001	Alternanza scuola-lavoro – Progetto nazionale di sistema	012-004-001	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del Registro delle Imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale” - seconda fase			032-002-001	Rinnovo degli Organi camerali
	011-005-002	Impresa 4.0 – Progetto Nazionale di Sistema	012-004-002	Sviluppo del fascicolo informativo di impresa (quarta fase) – Angeli anti burocrazia (seconda fase) – Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione.			032-003-001	Efficientamento energetico della sede camerale
	011-005-003	Turismo ed attrattività – Progetto di sistema	012-004-003	Procedimento unificato registro imprese/Repertorio Economico Amministrativo/S.U.A.P.: terza fase.			032-003-002	Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance
			012-004-004	Sicurezza del prodotto e metrologia legale – Ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – Tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati.			032-003-003	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
							032-003-004	Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale



<b>Missione</b>	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA</b>
	Descrizione	Nel 2019 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si impegna a conseguire ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue: a) Sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners; b) supportare l'iscrizione delle Scuole nel Registro dell'Alternanza; c) organizzare moduli formativi presso la Camera di Commercio sull'imprenditorialità, orientamento, attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese, con particolare riguardo alle opportunità per lo sviluppo di attività di impresa e professionali offerte dal digitale, e sull'esame del tessuto economico del territorio, sottoponendo gli incontri alla condizione imprescindibile dell'iscrizione dell'Istituto Scolastico aderente al RASL; d) diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro, in particolare a tutte quelle che si sono dimostrate interessate mediante Piattaforma Excelsior; e) accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; f) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro, dei quali sono stati adottati i criteri generali per il triennio 2017/2019 con deliberazione della Giunta camerale n. 89 del 26/10/2017; g) realizzazione di approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior, con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese.
	Arco temporale realizzazione	Anno 2019
	Centro di responsabilità	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	Risorse finanziarie	Conto 330003 punto 4 € 383.617,00
<b>011-005-001</b>		

**Nr indicatori associati                      6**

<b>Indicatore 1</b>	<b>promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse</b>						
Cosa misura	numero eventi informativi e comunicazioni mirate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	numerico	somma eventi e comunicazioni mirate	registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti	11	10		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>							
<b>accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati</b>							
Cosa misura							
numero studenti accolti in alternanza dalla Camera							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/efficacia interna	numerico	numero studenti accolti	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti	43	20		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>							
<b>presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi</b>							
Cosa misura							
numero scuole partecipanti							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	numerico	numero scuole partecipanti agli incontri	Elenco scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività	28	20		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>							
<b>contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)</b>							
Cosa misura							
istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	si/no	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019	Report dei contributi erogati	si	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5</b>	<b>incremento % del numero di imprese iscritte al RASL</b>						
Cosa misura	incremento % del numero di imprese iscritte al RASL						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	percentuale	incremento % del numero di imprese iscritte al RASL	Inprese iscritte al RASL	1687	10%		

<b>Indicatore 6</b>	<b>realizzazione approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese.</b>						
Cosa misura	Illustrazione Risultati indagine Excelsior						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	numerico	numero approfondimenti tematici	Banca dati Excelsior	2	4		

<b>Missione</b>	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>PROGETTO: IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA</b>
	<b>Descrizione</b>	Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si impegna nel 2019 ad effettuare: a) la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate; b) azioni di sensibilizzazione svolte dai Digital Promoter anche in occasione di incontri, eventi informativi/formativi rivolti alle imprese del territorio; c) formazione mirata dei dipendenti camerali mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari d) la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in sinergia di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese; e) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione, i cui criteri generali per il triennio 2017/2019 sono stati approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 88 del 26/10/2017; f) contatti con il 100% delle imprese operanti nel settore ATECO I4.0 per attività di informazione e comunicazione del PID
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	ANNO 2019
	<b>Centro di responsabilità</b>	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	<b>Risorse finanziarie</b>	Conto 330001 punto 2 € 205.143,85 punto 3 € 1.049.060 punto 4 € 1.090.280

011-005-002

**Nr indicatori associati**

5

<b>Indicatore 1</b>	<b>Formazione degli operatori camerali e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0</b>						
<b>Cosa misura</b>	La formazione dei funzionari camerali e dei Digital Promoter impegnati nel Punto Impresa Digitale						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
qualità	SI/NO	formazione	elenco dei dipendenti camerali e dei Digital Promoter partecipanti alla formazione	SI	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>Contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)</b>						
Cosa misura	L'istruttoria e l'erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese	report dei contributi erogati	SI	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate</b>						
Cosa misura	Numero eventi informativi e comunicazioni mirate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	numerico	numero eventi informativi e comunicazioni mirate	report degli eventi informativi dedicati alle imprese , numero mailing dedicate	20	20		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	<b>Numero dei partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese</b>						
Cosa misura	numero partecipanti agli eventi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	numerico	numero partecipanti	registro partecipanti	162	200		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5</b>	<b>Numero di imprese coinvolte in attività di assessment</b>						
Cosa misura	imprese che hanno effettuato l'assessment						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	numerico	numero imprese	Banca dati Unioncamere	100	100		

<b>Missione</b>	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---

<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO DI SISTEMA</b>
	<b>Descrizione</b>	La Camera di Commercio di Brescia si impegna a realizzare nel 2019 azioni articolate su due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema territoriali e di ambito locale. In merito alle azioni di sistema, allo stato attuale le proposte concernono attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati, marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative. In parallelo, si favoriranno le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	Anno 2019
	<b>Centro di responsabilità</b>	DIRIGENTE AREA PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
	<b>Risorse finanziarie</b>	Conto 330004 punto 3 € 114.500 punto 4 € 545.140

011-005-003

**Nr indicatori associati**

2

<b>Indicatore 1</b>	<b>Partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori</b>						
Cosa misura	numero di azioni di sistema e locali partecipate e relativo monitoraggio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	SI/NO	numero azioni di sistema e locali partecipate	Elenco delle iniziative in cui la Camera è coinvolta	SI	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>Contributi alle imprese per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione delle PMI della filiera turistica (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)</b>						
Cosa misura	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese anno 2019	report dei contributi erogati	nessuno	SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>LA QUALITÀ DEL DATO AL FINE DI VALORIZZARE IL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE NELLA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA IMPRESE GRAZIE ALLA “PUBBLICITÀ COMMERCIALE” - SECONDA FASE</b>
	<b>Descrizione</b>	Vista l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa, gli uffici rivolgeranno, anche nel corso del 2019, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi, con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza come previsto dallo “Statuto delle imprese”. Motivo per cui continua lo sviluppo del progetto, avviato nel 2017, per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruttoria delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato “Quality Check”, continuerà ad essere implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative che intervengono e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato “Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese”, in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale. Nel 2019, in particolare, l'ufficio dovrà riposizionare il progetto per farne un cardine di un'attività sperimentale di più ampio respiro avviata dal sistema camerale con il nome di progetto “RI-VENTI”. Questa attività richiede un significativo sforzo di organizzazione di nuove funzioni e riorganizzazione di funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati provenienti dai processi di lavoro camerale e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. L'attivazione di questi nuovi processi di lavoro ha assunto la denominazione di “Qualità del registro delle imprese”.
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2019
	<b>Centro di responsabilità</b>	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	<b>Risorse finanziarie</b>	Budget C002: € 3.500,00 conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” - € 25.680,00 conto 325071 “oneri vari di funzionamento” e € 120.623,00 conto 325050 “automazione servizio”

012-004-001

Nr indicatori associati

5

<b>Indicatore 1</b>	<b>Gestione delle posizioni che presentano incongruenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese</b>						
<b>Cosa misura</b>	numero posizioni						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni	registro imprese	risoluzione di 2.900 posizioni	Risoluzione di almeno 3.000 posizioni che presentano dati incongruenti		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2 n. istanze campionate e numero riunioni</b>							
Cosa misura numero posizioni							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni e riunioni	Verbalisti delle riunioni periodiche	esame di un campione di almeno 5.500 istanze test sul Quality Check e 5 riunioni	esame di un campione di almeno 8.500 istanze test sul Quality Check esaminate in 4 riunioni		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3 percentuale istanze istruite entro 2 giorni solari</b>							
Cosa misura percentuali istanze							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	percentuale	istanze istruite/istanze pervenute	registro imprese	75% istanze istruite entro due giorni solari	75,00%		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4 % gradimento di almeno 10 corsi</b>							
Cosa misura % gradimento							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5 n. delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri. che vengono analizzate e/o aggiornate</b>							
Cosa misura n. schede							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio schede	schede presenti sul portale	nuova attività	La predisposizione di tutte le schede di secondo livello del portale Sa.Ri. Desunte da 54 oggetti (determinazioni, note operative, ecc.) presenti sul sito camerale		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				



<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATIVO DI IMPRESA (QUARTA FASE) – ANGELI ANTI BUROCRAZIA (SECONDA FASE) – DIGITALIZZAZIONE DEGLI ESAMI DEGLI AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE.</b>
	Descrizione	<p>Con la riforma del 2016 la Camera di commercio è stata chiamata alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese. Il fascicolo informatico d'impresa raccoglie tutta la documentazione relativa alle attività d'impresa ed è consultabile gratuitamente dalle stesse e da tutte le pubbliche amministrazioni.</p> <p>Nel corso del 2019 continuerà l'impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e Suap e per organizzare il Punto unico di accesso telematico ovvero la trasmissione con un unico adempimento dell'istanza diretta al repertorio delle notizie economico amministrative (Rea) e quella diretta al Suap, cosiddetta contestualità. L'apposito gruppo di lavoro nazionale costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico avrà modo di definire ulteriormente le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. Nel corso del 2019 l'attività dell'Ufficio si focalizzerà anche sullo sviluppo "dell'archivio dell'immobile". L'archivio dell'immobile è un fascicolo informatico in cui viene raccolta tutta la documentazione relativa alle pratiche edilizie, ambientali e sanitarie riferite all'immobile stesso e tutta la documentazione relativa alle attività produttive che sono state esercitate in quell'immobile.</p> <p>Anche l'Area anagrafica è stata coinvolta nel processo inteso a favorire la digitalizzazione delle imprese. L'azione non si limita, quindi, alla sola diffusione del fascicolo informatico d'impresa ma, anche con il supporto degli angeli antiburocrazia, alla presentazione alle imprese degli altri prodotti digitali del sistema camerale (fatturazione elettronica, libri digitali, cassetto digitale dell'imprenditore, firma digitale remota, ...).</p> <p>Sempre nella logica di semplificare gli adempimenti degli imprenditori nel corso del 2019 verranno digitalizzati gli esami degli agenti degli affari in mediazione. La digitalizzazione agevolerà l'esaminando che potrà iscriversi all'esame, pagare i diritti di segreteria e l'imposta di bollo, scegliere la data dell'esame a lui più congeniale direttamente dal proprio terminale, rimanendo a casa propria. Anche lo svolgimento dell'esame sarà digitalizzato favorendo i tempi di rilascio dell'attestato che verrà consegnato immediatamente alla conclusione della prova.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: € 10.800,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento", € 16.714,00 conto 325050 "automazione dei servizi"

012-004-002

Nr indicatori associati 5

<b>Indicatore 1</b>	<b>partecipazione a tutti i momenti organizzativi e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa e dell'archivio dell'immobile nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia</b>						
Cosa misura	n. partecipazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	numero	conteggio incontri	verbali degli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	partecipazione a tutti gli incontri		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>							
<b>implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 35.000 imprese totali</b>							
Cosa misura							
n. implementazioni							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	n. imprese	dati estratti dal registro delle imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 30.000 imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 35.000 imprese		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
<b>Indicatore 3</b>							
<b>% gradimento di almeno 10 corsi</b>							
Cosa misura							
% gradimento							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
<b>Indicatore 4</b>							
<b>assistenza ai S.u.a.p. coinvolti in particolare per la creazione dell' "archivio degli immobili"</b>							
Cosa misura							
n. S.u.a.p. assistiti							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio Suap	rapporti e rendicontazioni attività	nuova attività	25 S.u.a.p.		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
<b>Indicatore 5</b>							
<b>attivazione applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione</b>							
Cosa misura							
realizzazione e operatività dell'applicativo							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	operatività	realizzazione dell'applicativo	l'applicativo stesso	nuova attività	attivazione applicativo con utilizzo di almeno 300 utenti		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U.A.P.: TERZA FASE.</b>
	Descrizione	<p>Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p..</p> <p>Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.</p> <p>Il Suap come il repertorio economico amministrativo si confermano strumenti essenziali per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Non si può prescindere, quindi, da uno stretto rapporto fra l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio e quella posta in essere dal Suap.</p> <p>Con deliberazione della Giunta camerale n. 63 del 26 giugno 2018 è stato dato seguito all'impegno finanziario conseguente all'adesione al progetto approvato e ammesso a contributo sul fondo di perequazione 2015-16, presentato dall'Unioncamere regionale per conto delle Camere di commercio. In particolare il "Progetto E-gov" prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi, con l'obiettivo di valorizzare il Suap digitale e il portale <a href="http://www.impresainungiomo.gov.it/">http://www.impresainungiomo.gov.it/</a>. Alcune azioni sono state avviate nel corso del 2018 e verranno sviluppate nel corso del 2019. In particolare, nel corso del 2019 verranno organizzati momenti formativi/informativi non solo agli addetti ai Suap, ma anche ai funzionari (Ats, Arpa, ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei Suap, attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale.</p> <p>Verranno organizzati anche azioni di affiancamento sul campo volte a effettuare una verifica costante all'interno dei vari contesti territoriali delle diverse problematiche.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare l'accesso ai Suap e agli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002 € 38.280,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" € 42.700,00 conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio automazione servizi" punto 1 progetto n. 9 su B002

012-004-003

Nr indicatori associati

3

<b>Indicatore 1</b>	<b>% gradimento di almeno 10 corsi</b>						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.</b>						
Cosa misura	interscambio informazioni a priori non quantificabile						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio	note relative agli adempimenti	almeno cinque procedure	almeno tre procedure		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.</b>						
<b>Cosa misura</b>	n. informazioni acquisite a seguito esiti o altre comunicazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numero	conteggio esiti	liste da scriba e visure di allineamento	1.000 posizioni	1.000 posizioni		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE – ISPEZIONI ANCHE CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE MEDIANTE LA PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI DATI.</b>
	Descrizione	<p>La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.</p> <p>Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>L'ufficio, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni, continuerà, come nel 2018 a coordinarsi con i diversi organi di vigilanza, in particolare con la Guardia di Finanze e l'Agenzia delle dogane.</p> <p>Nel 2019 si perfezioneranno i controlli degli imballaggi preconfezionati e verranno organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso degli anni precedenti.</p> <p>Nel 2019 saranno eseguiti i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi nonché sulla correttezza delle iscrizioni metrologiche poste sulle confezioni presso le imprese produttrici e di immagazzinamento. Tali controlli saranno estesi anche alla grande distribuzione (super/iper mercati), in questo caso, saranno effettuati controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati, ciò permetterà di avere indizi sulla correttezza delle procedure adottate dai produttori anche se gli stessi non confezionano direttamente nel territorio bresciano.</p> <p>Continuerà l'azione formativa rivolta ai funzionari delle Associazioni e degli altri Enti.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica – ufficio Metrico e tutela del prodotto, ufficio Impresa in un giorno e ufficio Formazione e abilitazione alle imprese
	Risorse finanziarie	Budget C003: € 6.500,00 conto 313017 "proventi da verifiche metriche"- € 9.700 - conto 324007 "spese per missioni relative a visite ispettive" - € 500,00 conto 324011 "spese per vestiario" - € 57.000,00 conto 325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato"- € 13.200,00 conto 325050 "automazione servizi" - € 2.000,00 conto 325053 "oneri postali e di recapito" - € 30.240,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" - € 1.000 325059 "oneri per mezzi di trasporto" - € 6.129 conto 326007 "noleggi"- € 8.800,00 conto 327011 "Oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 2.000,00 conto 327012 "altro materiale di consumo"

12-004-004

Nr indicatori associati 4

<b>Indicatore 1</b>	<b>presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali</b>						
Cosa misura	n. incontri per presentazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio incontri	convocazioni e fogli firme	presentazione monitoraggio alla data del 31 marzo, del 31 maggio, del 30 settembre e del 30 novembre	presentazione monitoraggio alla data del 15 aprile, del 15 maggio, del 30 ottobre		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte</b>						
Cosa misura	n. ispezioni congiunte						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia esterna, efficacia interna ed efficienza	numero	conteggio visite	verbali redatti a seguito ispezioni	30 ispezioni congiunte	40 ispezioni congiunte		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>n. visite ispettive per controllo del prodotto e metrologia legale</b>						
Cosa misura	n. visite ispettive						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio visite ispettive	verbali redatti a seguito ispezioni	12 visite ispettive	93 visite ispettive		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	<b>% gradimento di almeno 10 corsi</b>						
Cosa misura	% gradimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	percentuale	esito gradimenti/n. Partecipanti	rielaborazione dei questionari di gradimento	nuova attività	almeno il 70% dei voti oltre la media		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

<b>Programma</b>	002- indirizzo politico
------------------	-------------------------

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Rinnovo degli Organi camerali
	Descrizione	attuazione della procedura di rinnovo degli organi camerali compresa l'assistenza delle associazioni di categoria con attività formative ed informative e redazione del Bilancio di Mandato delle attività realizzate nel periodo 2014-2019
	Arco temporale realizzazione	Anno 2019
	Centro di responsabilità	Segretario Generale – uff. Segreteria
	Risorse finanziarie	

032-002-001

Nr indicatori associati

3

<b>Indicatore 1</b>	<b>predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e di Giunta e verbali di tutta la procedura</b>						
Cosa misura	il numero di provvedimenti adottati per dare attuazione alla procedura di rinnovo degli Organi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	numerico	conteggio	documentazione agli atti	40	40		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo e-mail</b>						
Cosa misura	efficienza degli uffici nel fornire supporto alle associazioni di categoria						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna efficacia interna	Percentuale	n. risposte/n. richieste x100	riunioni ed evasione di tutte le richieste (incontri, mail e telefonate)	100%	100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>predisposizione Bilancio di mandato 2015-2019 e presentazione al Consiglio camerale</b>						
Cosa misura	le attività realizzate nel mandato in scadenza						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	numerico	conteggio	Delibera del Consiglio camerale	1	1		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

<b>Programma</b>	003- Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE CAMERALE</b>
	<b>Descrizione</b>	<p>Gare per l'affidamento della progettazione e della DL, provvedimenti di approvazione dei progetti, gare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, esecuzione e completamento dei lavori relativi ai due interventi di efficientamento energetico già approvati dalla Giunta camerale con provvedimento 108/2017:</p> <p>1) gare e affidamento della progettazione e della direzione dei lavori (DL)  2) isolamento del sottotetto della sede camerale e del terrazzo del 5° piano copertura locale ICT  3) rifacimento dell'ingresso pedonale (bussola) al piano terra della sede camerale  4-5) Verifica dei consumi in seguito:  all'installazione, nel 2018, di nuovi impianti di illuminazione a LED con la sostituzione di corpi illuminanti di potenza installata pari a 112 Kw rispetto ai nuovi con potenza installata pari a 41 Kw. La quantificazione del minor consumo dipenderà da vari elementi come il tempo di funzionamento (condizionato dagli eventi svolti nella sede) e dal maggiore o minore utilizzo della nuova funzione di modulazione dell'intensità dell'illuminazione che i nuovi impianti consentiranno.  agli interventi, nel 2018, di generalizzato efficientamento dell'impianto di condizionamento (l'attivazione della funzionalità simultanea cosiddetta "a 4 tubi" rispetto all'attuale modalità di funzionamento, alternata, si presume che porterà un aumento del confort negli ambienti esposti a nord come in quelli esposti a sud, ma un maggior consumo energetico (sia energia elettrica che teleriscaldamento) a fronte del funzionamento simultaneo (seppur per limitati periodi stagionali) degli impianti di ricircolo dei fluidi caldi e dei fluidi freddi nell'impianto.</p> <p>Essendo i consumi fortemente condizionati da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior comfort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007 considerando peraltro che da allora l'impianto ha già avuto numerosi interventi di efficientamento (es. introduzione di logiche di automazione). Rispetto al consumo complessivo di energia elettrica, l'illuminazione contribuisce per la quota del 31,5%, come rilevato al paragrafo 8.1 dell'analisi energetica approvata con delibera 108/2017. Si precisa infine che la sostituzione dei corpi illuminanti a neon con nuovi a tecnologia led, prevista per il 2018, determinerà una riduzione pari al 60% circa dello specifico consumo. Pertanto il -60% di riduzione di consumo per l'illuminazione equivale alla riduzione del 18,9% rispetto al consumo totale di energia elettrica. Non potendo effettuare misurazioni mirate del consumo elettrico relativo alla sola illuminazione si stima la riduzione. Si ipotizza un - 15% sul totale dei consumi in considerazione del prevedibile aumento di consumo elettrico attribuibile al raffrescamento (37% del consumo totale), all'aria primaria (24% del consumo totale) e all'impianto di riscaldamento (2% del consumo totale) in conseguenza dell'avvio, in primavera e autunno, del funzionamento simultaneo di raffrescamento e riscaldamento (cosiddetto funzionamento a 4 tubi dell'impianto di condizionamento).</p>
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2019
	<b>Centro di responsabilità</b>	dirigente dell'area amministrativa
	<b>Risorse finanziarie</b>	budget D099 conto 111003 "immobile" - € 100.000,00 conto 111003 "immobile" - € 35.350,00

032-003-001

Nr indicatori associati

5



<b>Indicatore 1</b>	<b>Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 - Gare per affidamento della <u>progettazione</u> e DL, gara per l'esecuzione dei lavori di <u>isolamento del sottotetto</u> della sede camerale e del <u>terrazzo del 5° piano</u> (copertura locale ICT) e rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale.</b>						
Cosa misura	Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u> e stipula del contratto ed esecuzione dei lavori di Isolamento del <u>sottotetto</u> e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) della sede camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	percentuale	Stipula dei contratti e ricezione degli elaborati di progetto.	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	np	entro il 30/6/2019	-	-
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 – Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u>, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di <u>isolamento del sottotetto</u> e del <u>terrazzo del 5° piano</u> (copertura locale ICT) della sede camerale</b>						
Cosa misura	Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u> , stipula del contratto ed esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale ( <u>bussole</u> ) al piano terra della sede camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	si/no	lavoro completato	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	np	avvio gara per selezione fornitore entro 30/6 Lavoro completato entro 31/12/2019	-	-
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>Interventi previsti nell'analisi energetica e approvati con delibera di Giunta n. 108/2017 – Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u>, stipula del contratto, esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (<u>bussole</u>) al piano terra della sede camerale</b>						
Cosa misura	Gara per l'affidamento <u>dell'esecuzione</u> , stipula del contratto ed esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale ( <u>bussole</u> ) al piano terra della sede camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	si/no	lavoro completato	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	np	avvio gara per selezione fornitore entro 30/6 Lavoro completato entro 31/12/2019	-	-
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	<b>monitoraggio del trend dei consumi si registreranno i consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic2015-nov2018.</b>						
Cosa misura	consumi di energia termica (teleriscaldamento) per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic2015-nov2018.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	raffronto dei consumi del 2019 Con l'energia media annua consumata nel triennio dic 2015/nov 2018 (*)	fatture del fornitore del teleriscaldamento	(*) Kwh 667.597 (valore stimato – verrà aggiornato quando saranno noti i consumi fatturati dal 7/6/2018)	Al 30/6/2018 Mantenimento dei consumi Al 31/12/2018 -1% rispetto alla media triennio precedente	-	-
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5</b>	<b>monitoraggio del trend dei consumi si registreranno i consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: nov2015-ott2018.</b>						
Cosa misura	Consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: nov2015-ott2018.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	raffronto dei consumi del 2019 Con l'energia media annua consumata nel triennio nov 2015/ott 2018(*)	fatture del fornitore dell'energia elettrica	(*) Kwh 611.128 (valore stimato – verrà aggiornato quando saranno noti i consumi fatturati dal settembre 2018)	-7% al 30/6/2019 -15% al 31/12/2019		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

<b>Programma</b>	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Misure di monitoraggio e coordinamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il Piano della Performance</b>
	<b>Descrizione</b>	Il ciclo della performance integrato comprende: A) il Piano della Performance; B) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione e trasparenza, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2019-2021
	<b>Centro di responsabilità</b>	Segretario Generale
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 1.200,00 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099

032-003-002

**Nr indicatori associati** 3

<b>Indicatore 1</b>	<b>Monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza considerate ad alto rischio</b>						
<b>Cosa misura</b>	Percentuale controlli attività ad alto rischio						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
efficienza	percentuale	n. controlli attività alto rischio/n. attività alto rischio	registro attività ad alto rischio		100%	100%	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>Pubblicazione dei contenuti previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</b>						
<b>Cosa misura</b>	Percentuale di pubblicazione sul sito internet camerale						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/aggiornamenti prescritti dalla normativa	Programma triennale della trasparenza 2019/2021		95%	95%	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione</b>						
<b>Cosa misura</b>	Numero del personale coinvolto nelle attività potenzialmente a rischio corruzione						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile		58	53	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

<b>Programma</b>	003- Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL TELELAVORO E PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI</b>
	Descrizione	<p>Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro;</li> <li>- sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (smart-working).</li> </ul> <p>Le disposizioni per le pubbliche amministrazioni trovano una regola di riferimento nella direttiva del Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2017 che fissa modalità e criteri di attuazione del telelavoro e dello smart-working.</p> <p>Al fine di attuare in concreto tali forme di lavoro, l'Ente sarà impegnato a modificare la propria organizzazione di lavoro, attraverso la revisione e semplificazione delle procedure di lavoro, la riprogettazione dello spazio di lavoro, la promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali, il rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance.</p> <p>Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.</p> <p>Le misure adottate devono permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.</p>
	Arco temporale realizzazione	2019-2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	

032-003-003

Nr indicatori associati

3

<b>Indicatore 1</b>							
<b>NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI</b>							
Cosa misura							
Quanti dipendenti usufruiscono delle nuove modalità di lavoro							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	percentuale	nr. contratti individuali attivati/nr. totale dipendenti	Gedoc	3%	7%	10%	10%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>							
<b>PROMOZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE MIRATI</b>							
Cosa misura							
Numero percorsi formativi attivati							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	percentuale	n. dipendenti formati/n. dip. coinvolti	Relazione formazione	80%	90%	100%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>							
<b>VERIFICA MANTENIMENTO QUALITA' E QUANTITA' DELLE ATTIVITA' GESTITE DAL TELELAVORATORE FINALIZZATO A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI</b>							
Cosa misura							
Verifica impatto sull'efficacia ed efficienza del lavoro svolto in telelavoro							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna ed esterna	SI/NO		Relazioni trimestrali del Responsabile di Servizio		SI	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

<b>Programma</b>	003- Servizi generali, formativi ed approwigionamenti per le amministrazioni pubbliche
------------------	--

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DIGITALIZZAZIONE DELLE APPLICAZIONI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE</b>
	Descrizione	Per ottimizzare le procedure di gestione del personale, si utilizzerà la rete intranet, abbandonando il cartaceo, con ritorni in termini di efficienza. L'obiettivo di miglioramento nella gestione delle risorse umane prevede 3 interventi: 1) informatizzazione della documentazione interna 2) aggiornamento interattivo del “Manuale dei Dipendenti”: la disciplina di tutti gli istituti contrattuali viene tenuta aggiornata e resa disponibile in modo interattivo sulla rete intranet. 3) sistematizzazione del processo di valutazione dei dipendenti: le schede di valutazione vengono rese disponibili in un unico ambiente integrato e interattivo, in modo da garantire ai Dirigenti e ai Responsabili di Struttura una visione ed analisi complessiva e multiperiodale dei dati per misurare l'effettivo contributo di ogni dipendente sia nella normale operatività che per il raggiungimento degli obiettivi definiti
	Arco temporale realizzazione	2019 – 2020
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	

**032-003-004**

**Nr indicatori associati 3**

<b>Indicatore 1</b>	<b>SPERIMENTAZIONE NUOVA PROCEDURA NELL'AREA AMMINISTRATIVA PER ELIMINAZIONE CARTACEO</b>						
Cosa misura	Avvio della sperimentazione di ottimizzazione delle procedure di gestione del personale presso l'Area Amministrativa						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia interna	SI/NO		Informatizzazione dei documenti interni		SI	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>MANUALE DIPENDENTI ON LINE</b>						
Cosa misura	Numero percorsi formativi attivati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia interna	SI/NO		Aggiornamento Manuale dei Dipendenti		SI	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE INTERATTIVE</b>						
Cosa misura	Digitalizzazione delle procedure di gestione e valutazione del personale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia interna	SI/NO		Predisposizione schede interattive		SI	SI	SI
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE  
(dr Giuseppe Ambrosi)